



Dodici arresti: la centrale operativa in un locale abusivo in via dell'Idroscalo

Droga a Ostia, smantellato supermarket dello spaccio h24

Un vero e proprio punto vendita di droga attivo 24 ore su 24 è stato smantellato ieri mattina dai Carabinieri della Compagnia di Ostia, che hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di dodici persone. L'operazione ha portato alla luce un sistema strutturato di spaccio al dettaglio, gestito all'interno di un manufatto abusivo in via dell'Idroscalo.

servizio a pagina 4



Ubriaco provoca incidente e poi aggredisce gli agenti

Si impossessa dell'auto di servizio per portare il figlio in ospedale. Arrestato a Tor Bella Monaca

Serata di tensione ieri in via di Tor Bella Monaca, dove un uomo di 35 anni, con un tasso alcolemico cinque volte superiore al limite consentito, ha provocato un incidente stradale e aggredito due agenti della Polizia Locale. Alla vista della pattuglia, l'uomo ha dato in escandescenze, colpendo con calci e pugni l'agente alla guida e successivamente la collega, prima di salire sull'auto di servizio, sostenendo di voler portare il figlio in ospedale, rimasto ferito nell'incidente. L'intervento tempestivo di altre pattuglie ha permesso di bloccare l'uomo e procedere all'arresto. I due agenti aggrediti hanno riportato ferite giudicate guaribili in 5 e 3 giorni. L'episodio si aggiunge a una serie di aggressioni contro la Polizia Locale registrate negli ultimi giorni. Solo pochi giorni fa, un'auto di pattuglia è stata colpita da colpi d'arma da fuoco mentre era impegnata a piantonare il campo rom di via Salone, causando l'esplosione del lunotto posteriore. Marco Milano, segretario romano del Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale, ha commentato con preoccupa-



zione: "Sta diventando un bollettino di guerra. Quattro episodi in sette giorni. Sconcerta il silenzio delle istituzioni, dal Governo che tarda a varare una riforma attesa da quasi mezzo secolo, fino al Sindaco Roberto Gualtieri, che non ha speso una parola di solidarietà per i suoi lavoratori. Meritiamo un contratto che ci riconosca le stesse garanzie dei colleghi delle Polizie Nazionali". La vicenda riaccende il dibattito sulla sicurezza degli operatori di polizia locale e sulla necessità di una riforma strutturale che ne tuteli il ruolo e le condizioni di lavoro.

Roma

Duplici omicidio di Ostia: assolto Ottavio Spada

Ottavio Spada è stato assolto "per non aver commesso il fatto" dalla Corte d'Appello di Roma nel processo di appello per il duplice omicidio di Giovanni Galleoni, detto "Baficchio", e Francesco Antonini, detto "Sorcanera", avvenuto il 22 novembre 2011 nel centro di Ostia. I giudici hanno respinto la richiesta della Procura generale, che aveva sollecitato la conferma della condanna all'ergastolo. La decisione arriva dopo un lungo iter giudiziario.

Ex Mercati Generali, arriva la firma della convenzione integrativa

Al via il nuovo progetto di rigenerazione: dopo l'iter amministrativo, lavori nel 2027 per circa 36 mesi

La rigenerazione degli Ex Mercati Generali di via Ostiense, una delle più grandi aree dismesse della Capitale, entra nella fase operativa grazie alla firma della Convenzione integrativa alla concessione sottoscritta nel 2006. Si tratta di un intervento di riqualificazione urbana realizzato grazie a un investimento privato, mantenendo la piena proprietà pubblica dell'area. La Convenzione regola le modalità attuative, i tempi e gli impegni del concessionario per la progettazione, realizzazione e gestione dell'intervento, fissandone scadenze e prevedendo un monitoraggio condiviso tra Amministrazione e soggetto attuatore. L'atto firmato oggi punta a garantire la tutela dell'interesse pubblico e la restituzione a Roma Capitale, al termine dei 60 anni di concessione, di tutte le opere realizzate. Hines, che in Italia ha maturato una lunga esperienza in progetti complessi di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato, guiderà la realizzazione dell'intervento nel rispetto delle tempistiche e degli standard qualitativi definiti dalla Convenzione. L'intervento, atteso da oltre vent'anni, è sostenuto da un investimento totalmente privato di circa 380 milioni di euro. Prevede spazi pubblici: oltre 3,6 ettari dedicati a cultura, formazione e socialità - tra biblioteca, mediateca, sale per eventi, coworking, aree sportive e un centro di benessere urbano - accessibili a tutti i cittadini e circa 4 ettari per piazze e aree verdi, equivalenti a otto volte Piazza Navona. Sarà ridisegnata l'intera area abbandonata, restituendo spazi aperti e vivibili a tutta la città. Nel quadrante Ostiense-Garbatella, cuore di un polo universitario e creativo della città, sarà valorizzata la vocazione formativa e creativa del territorio, valorizzando la funzione di luogo di incontro per gli abitanti, gli studenti le nuove generazioni. Un parcheggio interrato e la riqualificazione della viabilità miglioreranno l'accessibilità dell'intera zona. La residenza universitaria offrirà oltre 2.000 posti letto, di cui circa 500 a canone calmierato (il 25%), con servizi integrati per studio, sport e vita comunitaria. Particolare attenzione è riservata al recupero degli edifici storici esistenti, che conserveranno il carattere originario del complesso; la creazione di nuovi luoghi di aggregazione sarà fondamentale in un quartiere che, per la sua vocazione industriale e commerciale, ha sempre sofferto la mancanza di spazi pubblici strutturati. Il cronoprogramma prevede che, completate le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, i lavori possano partire nel 2027 e concludersi in circa 36 mesi. "Con la firma della Convenzione integrativa si chiude una vicenda rimasta sospesa per oltre vent'anni e si apre finalmente una fase concreta di rinascita per un'area che per troppo tempo è rimasta abbandonata e inaccessibile. La Convenzione restituisce certezze, tempi e regole a un intervento che potrà riconsegnare alla città un luogo vivo e pienamente integrato con il quartiere, nel rispetto della sua identità storica", commenta l'assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini.

alfani
CERAMICHE & TERMIDRAULICA

Da 50 anni, Alfani Ceramiche
è sinonimo di qualità, innovazione
e affidabilità nel settore
delle ceramiche e termoidraulica

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Baccelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

Scoperti 6.000 m² di terreno coltivato e un sistema indoor. Uno già condannato nel 2022 Coltivazione illegale di cannabis a Viterbo: sequestri e arresti dopo l'operazione della GdF

VITERBO - Una vasta operazione condotta lo scorso ottobre dai "Baschi Verdi" della Sezione Operativa Pronto Impiego del Gruppo di Viterbo ha portato alla scoperta di una coltivazione illegale di cannabis nel territorio viterbese. L'attività agricola, formalmente dedicata alla coltivazione di Canapa sativa L. di varietà industriale, è risultata invece finalizzata alla produzione di marijuana ad alto contenuto di THC. Durante il sopralluogo, i militari hanno accertato che le piante non presentavano caratteristiche

botaniche compatibili con gli usi industriali previsti dalla legge 242/2016, che stabilisce un limite massimo di THC dello 0,2%. In realtà, alcune piante nascoste nel campo raggiungevano percentuali superiori al 7%. Dalle 30 kg di infiorescenze già raccolte, secondo il laboratorio di Biologia Molecolare dell'Università della Tuscia, si sarebbero potute ricavare circa 85.000 dosi di marijuana. In un esercizio commerciale collegato all'attività agricola, i finanzieri hanno rinvenuto un sofisticato sistema di coltiva-



zione indoor con serre, illuminazione artificiale e aerazione forzata, utilizzato per selezionare piante madri e far ger-

mogliare nuove colture. Oltre alle infiorescenze "da collezione", sono state trovate anche varietà con alto tenore di

THC. Al termine delle perquisizioni, le Fiamme Gialle hanno sequestrato 6.000 m² di terreno, un capannone attrezzato per la lavorazione della marijuana, un'attività commerciale e circa 160 kg di infiorescenze di cannabis con CBD, il cui commercio è stato vietato da aprile 2025, oltre ai 30 kg di sostanza stupefacente. I due indagati, entrambi italiani, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Viterbo per coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti. Uno dei due era già stato condannato nel 2022 per

lo stesso reato, con pena patteggiata di sei anni e 15.000 euro di multa, e stava scontando la pena in affidamento in prova al servizio sociale. Alla luce delle nuove evidenze, il Pubblico Ministero ha richiesto la sospensione della misura alternativa, accolta dal magistrato di sorveglianza. L'uomo è stato accompagnato presso la casa circondariale Nicandro Izzo di Viterbo dalla Squadra Mobile. La licenza commerciale dell'attività coinvolta sarà ora sottoposta al vaglio della Questura e delle autorità comunali.

Agricoltura, Confeuro: "Settore all'1,2% Pil-Ue? Ursula Von der Leyen sta sbagliando tutto"

"Nel 2024 il valore della produzione agricola media in Europa è diminuito, ma il volume complessivo sarebbe comunque aumentato dell'1%. Indipendentemente da questo dato, due aspetti meritano particolare attenzione: il primo è che l'agricoltura contribuisce al PIL dell'Unione Europea per appena l'1,2%, praticamente come quindici anni fa. Ciò significa che, nonostante i cambiamenti intervenuti e gli sforzi dichiarati, non si è registrata una crescita effettiva del settore primario continentale". A dichiararlo è Andrea Tiso, presidente nazionale Confeuro, Confederazione Agricoltori Europei, commentando i più recenti dati sulla produzione agricola europea. "Siamo di fronte a un evidente immobilismo delle politiche comunitarie - prosegue Tiso -. La Commissione europea guidata da Ursula Von der Leyen sta mancando l'obiettivo di sostenere e rilanciare un comparto strategico per la sicurezza alimentare e la sostenibilità ambientale. Servono scelte coraggiose e lungimiranti, non misure tampone o interventi parziali. È necessario - aggiunge il presidente Confeuro - avviare politiche più virtuose per lo sviluppo economico e produttivo dell'agricoltura, a partire da un fondo unico per la PAC e dalla costituzione di un terzo pilastro assicurativo, capace di garantire un reddito certo ai piccoli e medi agricoltori. Solo così si potrà invertire la tendenza e tutelare realmente chi lavora la terra, contrastando le perdite economiche che potrebbero derivare dalle guerre tariffarie e dagli



effetti sempre più devastanti del cambiamento climatico. L'Europa non può permettersi di abbandonare il suo settore primario - conclude Tiso -. L'agricoltura deve tornare al centro dell'agenda politica europea, con investimenti adeguati, strategie di lungo periodo e un approccio che metta al primo posto le persone e i territori".

Scuola e clima, un'unica voce in piazza: venerdì lo sciopero nazionale degli studenti

"Diritto allo studio, diritto al futuro": con questo slogan, venerdì 14 novembre studenti e giovani di tutta Italia scenderanno in piazza per uno sciopero nazionale che unisce due battaglie centrali per le nuove generazioni: quella per la giustizia climatica e quella per una scuola più equa e inclusiva.

A promuovere la mobilitazione sono Fridays for Future e l'Unione degli Studenti, che per la prima volta hanno deciso di convergere in un'unica giornata di protesta. Una scelta simbolica e strategica, spiegano gli organizzatori, che arriva in concomitanza con l'apertura della COP30 in Brasile e a una settimana dalla Giornata internazionale dello studente. "Separare le piazze e le rispettive battaglie non avrebbe avuto senso - si legge nella nota congiunta - Fridays e UdS hanno unito le forze: manifestazioni in tutte le principali città italiane. Non solo questo venerdì, ma finché sarà necessario".

Secondo Marzio Chirico, portavoce di Fridays for Future, "la politica continua a ignorare la crisi



climatica. È tempo di riportare l'urgenza del problema al centro del dibattito pubblico. Come ha detto il segretario generale dell'ONU António Guterres, i governi devono affrontare la catastrofe imminente o farsi da parte. Basta finanziare compagnie fossili e i loro progetti distruttivi. Dobbiamo mandare un avviso di sfratto a chi ci governa".

Sul fronte scolastico, l'Unione degli Studenti rilancia lo slogan "Un'altra scuola, un altro mondo è possibile". Per Tommaso Martelli, coordinatore nazionale dell'UdS, "è sempre più importante, soprattutto di fronte a riforme sempre più repressive, ricordare che un modello alternativo di scuola e di società è possibile. Il 14 lo ricorderemo alla presidente Meloni, al ministro Valditara e a tutte le istituzioni". La mobilitazione si preannuncia ampia e partecipata, con cortei previsti in decine di città italiane. Al centro delle rivendicazioni: il diritto a un'istruzione pubblica, gratuita e accessibile, la lotta alla precarietà giovanile, la transizione ecologica e la fine dei finanziamenti pubblici ai combustibili fossili.

Attentato Ranucci, si valuta una nuova audizione

Potrebbe essere riascoltato dai magistrati della Procura di Roma il giornalista Sigfrido Ranucci, conduttore della trasmissione Report, già sentito nelle ore successive all'attentato avvenuto lo scorso 16 ottobre davanti alla sua abitazione di Campo Ascolano. L'ordigno rudimentale esploso quella notte ha distrutto l'auto del giornalista e ha dato il via a un'inchiesta tuttora in corso.

Nei giorni scorsi, gli inquirenti hanno acquisito il verbale dell'audizione resa da Ranucci davanti alla Commissione parlamentare Antimafia, avvenuta martedì

scorso. Parte dell'intervento, durato circa un'ora, è stato secretato su richiesta dello stesso giornalista, che ha chiesto di spegnere i microfoni nel momento in cui il senatore Roberto Scarpinato gli ha rivolto una domanda delicata. "Dopo una puntata di Report che riguardava la presidente del Consiglio Meloni, lei ha dichiarato di essere stato pedinato su richiesta del sottosegretario Fazzolari: ci vuole raccontare meglio questo episodio e farci capire se ci può essere una connessione con quello che le è accaduto", ha chiesto Scarpinato. Ranucci ha preferito rispondere in modalità riservata.

Nel frattempo, prosegue l'analisi delle immagini acquisite da oltre quaranta telecamere di sorveglianza, sia pubbliche che private, installate nella zona dell'attentato e nelle aree limitrofe. Gli investigatori sono al lavoro per individuare chi abbia posizionato e fatto esplodere l'ordigno, cercando riscontri utili tra i filmati raccolti. L'inchiesta, coordinata dal pool antiterrorismo e dai magistrati del Dipartimento reati contro la persona, resta aperta su più fronti, compreso quello delle eventuali connessioni con l'attività giornalistica del conduttore.

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

SEGRETO
Carmelo

**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**
Centro Storico Cerveteri

USA, un milione di licenziati

L'America scopre il lato oscuro dell'intelligenza artificiale

Nel 2025 l'intelligenza artificiale, da promessa di efficienza e innovazione, si è trasformata in una realtà molto più amara per milioni di americani: quella del licenziamento. Secondo i dati diffusi da Challenger, Gray & Christmas, nel solo mese di ottobre le aziende statunitensi hanno annunciato oltre 153.000 tagli di posti di lavoro, il numero più alto registrato per questo mese dal 2002. Con questi nuovi tagli, il totale dei licenziamenti dall'inizio dell'anno ha superato un milione di persone, segnando un aumento del 65% rispetto al 2024. Dietro questi numeri si nasconde una combinazione di fattori: la diffusione massiccia dell'intelligenza artificiale, i tagli ai bilanci federali, la contrazione della spesa di consumatori e imprese e l'aumento dei costi operativi che spinge le aziende a ridurre il personale per mantenere i margini di profitto. Per molti, l'IA era destinata a migliorare la produttività e a creare nuove opportunità. Ma per decine di migliaia di lavoratori, si è rivelata una minaccia concreta. Solo nel mese di ottobre, più di 31.000 licenziamenti sono stati direttamente collegati all'automazione dei processi e all'uso di sistemi di IA generativa o predittiva. In totale, nel corso del 2025, circa 50.000 persone hanno perso il lavoro a causa dell'adozione di nuove tecnologie che hanno reso superflue molte mansioni umane. I settori più colpiti sono quelli in cui la digitalizzazione corre più veloce. Nel tech, molte grandi aziende hanno ridotto il personale amministrativo, i reparti di assistenza clienti e parte del management, sostituendo intere funzioni con assistenti virtuali e chatbot evoluti. Nella logistica, i robot e i software di ottimiz-

zazione hanno ridotto la necessità di personale nei magazzini. Nei media e nel marketing, l'IA generativa ha cominciato a scrivere testi, creare grafiche, pianificare campagne pubblicitarie e perfino gestire le relazioni con i clienti. Gli analisti di Goldman Sachs stimano che questa trasformazione potrebbe portare, già nei prossimi tre anni, a una riduzione complessiva dell'11% della forza lavoro americana, soprattutto nei ruoli di medio livello, i più esposti all'automazione. Tuttavia, non è solo l'intelligenza artificiale a guidare questa ondata di licenziamenti. Molte aziende stanno tagliando personale per ragioni più tradizionali: tagli ai costi, minori profitti, eccesso di capacità produttiva. L'economia americana, dopo la forte ripresa post-pandemica, mostra ora segnali di rallentamento. I tagli di bilancio federali hanno ridotto la spesa pubblica in diversi settori, soprattutto nella difesa, nei servizi e nella sanità, con effetti a catena anche sulle imprese private che lavorano

come fornitori dello Stato. Allo stesso tempo, i consumatori spendono di meno: l'inflazione, seppur in calo, ha eroso il potere d'acquisto e molte famiglie hanno scelto di risparmiare piuttosto che spendere. Le aziende, a loro volta, stanno rivedendo i piani di investimento e riducendo le spese per personale e nuovi progetti. A complicare il quadro, ci sono anche costi energetici ancora alti e tassi d'interesse che, pur in discesa, restano superiori rispetto agli anni passati. In questo contesto, l'intelligenza artificiale diventa per molti manager una soluzione rapida e conveniente per risparmiare: sostituire persone con algoritmi appare, almeno nel breve periodo, la scorciatoia più efficace. Tra i colossi che hanno già messo mano ai propri organici spiccano i nomi più noti della Silicon Valley. Amazon ha annunciato circa 14.000 licenziamenti tra le posizioni corporate, integrando sistemi di automazione e IA per ottimizzare la logistica e la gestione dei magazzini. Salesforce ha eli-

minato migliaia di ruoli nel customer service, dichiarando che i nuovi assistenti virtuali basati su IA sono in grado di gestire metà delle interazioni con i clienti.

Anche Autodesk, CrowdStrike e altri grandi player tecnologici hanno ridotto il personale, destinando le risorse risparmiate allo sviluppo di piattaforme e prodotti alimentati dall'intelligenza artificiale. Ma la tendenza si sta estendendo anche oltre la tecnologia. Nel retail, molte catene stanno digitalizzando la gestione dei punti vendita. Nel giornalismo, alcune testate sperimentano l'uso dell'IA per scrivere brevi articoli o aggiornamenti di cronaca. E perfino nel settore no-profit, l'automazione di segreterie e call center sta sostituendo impiegati con sistemi automatici di gestione dati. Questa ondata di licenziamenti ha acceso il dibattito politico negli Stati Uniti. A Washington, diversi senatori stanno spingendo per una legge che obblighi le aziende a dichiarare quanti posti di lavoro vengono eliminati a



Foto credit LaPresse

causa dell'IA, nel tentativo di monitorare meglio l'impatto della rivoluzione tecnologica sul tessuto occupazionale del Paese. Le imprese, dal canto loro, sostengono che l'obiettivo non sia "sostituire" ma "integrare": secondo molti dirigenti, l'IA aumenterà la produttività e creerà nuove figure professionali legate alla gestione dei sistemi intelligenti.

Tuttavia, i dati del 2025 mostrano che il saldo tra posti distrutti e posti creati è ancora fortemente negativo. Sociologi ed economisti avvertono che la transizione sarà lunga e complessa. Serviranno politiche di formazione e riqualificazione per i lavoratori più vulnerabili, ma anche ammortizzatori sociali più efficaci e una visione industriale che accompagni le imprese nella trasformazione senza scaricare tutti

i costi sulle persone. L'America si trova oggi davanti a un bivio. Da un lato, la spinta tecnologica offre opportunità immense: produttività più alta, settori innovativi, nuovi modelli di business. Dall'altro, il rischio concreto è quello di un mercato del lavoro sempre più polarizzato, dove pochi lavoratori altamente qualificati guadagnano di più e milioni di altri restano indietro. Il 2025 sarà ricordato come l'anno in cui l'intelligenza artificiale ha smesso di essere solo una frontiera tecnologica per diventare una questione sociale e politica. La sfida, per il governo e per le imprese, sarà ora trasformare questa rivoluzione in una transizione giusta, in cui l'innovazione non coincida con l'esclusione, e in cui il progresso tecnologico torni a significare anche progresso umano.

Diventa obbligatorio il check-in via app: chi non ha lo smartphone rischia di pagare fino a 62 euro

Ryanair dice addio ai biglietti cartacei: da domani solo boarding pass digitali

Rivoluzione digitale in casa Ryanair: da mercoledì 12 novembre, la compagnia aerea low cost introdurrà l'obbligo per tutti i passeggeri di utilizzare esclusivamente carte d'imbarco digitali generate tramite la sua app ufficiale. I biglietti cartacei, finora ancora ammessi in alcune circostanze, saranno definitivamente abbandonati. La nuova policy, annunciata dal direttore generale Michael O'Leary, punta a semplificare le procedure di check-in e a ridurre l'impatto ambientale. Secondo la compagnia, l'iniziativa potrebbe far risparmiare oltre 300 tonnellate di rifiuti di carta all'anno. "Ci saranno alcuni problemi iniziali", ha ammesso

O'Leary in un'intervista al quotidiano britannico Independent, "ma oltre l'80% dei nostri clienti utilizza già l'app". Chi non presenterà il boarding pass digitale su smartphone o tablet non potrà accedere ai controlli di sicurezza né imbarcarsi. In caso di smarrimento o batteria scarica, sarà possibile ottenere una nuova carta d'imbarco gratuita in aeroporto, purché il problema si verifichi prima dei controlli. Se invece il disagio avviene dopo, il personale al gate potrà comunque assistere il passeggero grazie ai dati già presenti nel sistema. Fondamentale, però, sarà effettuare il check-in online prima del volo. I passeggeri che lo dimentiche-

ranno potranno ottenere un pass stampato in aeroporto, ma a caro prezzo: si va da 30 sterline (circa 34 euro) in Spagna, a 40 sterline (45 euro) in Austria, fino a 55 sterline (oltre 62 euro) nel resto dell'Unione Europea e nel Regno Unito. Chi non possiede uno smartphone potrà comunque ricevere un biglietto cartaceo, a patto di aver completato il check-in sul sito web della compagnia. La svolta digitale di Ryanair segna un ulteriore passo verso l'automazione dei servizi aeroportuali, ma solleva interrogativi sull'accessibilità per i passeggeri meno tecnologici. La compagnia, intanto, rassicura: "L'importante è arrivare preparati".

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
345 9244882 - 348-2681937
circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe
HAIR CONCEPT
FARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US  

Dodici arresti: la centrale operativa in un locale abusivo in via dell'Idroscalo

Droga a Ostia, smantellato supermarket dello spaccio h24

Un vero e proprio punto vendita di droga attivo 24 ore su 24 è stato smantellato ieri mattina dai Carabinieri della Compagnia di Ostia, che hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di dodici persone. L'operazione, condotta su delega della Procura della Repubblica di Roma e coordinata dai magistrati del Dipartimento Criminalità diffusa e grave, ha portato alla luce un sistema strutturato di spaccio al dettaglio, gestito all'interno di un manufatto abusivo situato al piano terra di un condominio in via dell'Idroscalo. Secondo quanto emerso dalle indagini, gli arrestati - tutti gravemente indiziati di detenzione e spaccio di stupefacenti in concorso - avevano organizzato una rete capillare composta da "vedette", "rette" e "pusher", alcuni dei quali legati da vincoli di parentela. Il locale abusivo fungeva da

centrale operativa, dove la droga veniva distribuita in modo sistematico e continuativo. Nel corso delle investigazioni, i militari del Nucleo Operativo di Ostia hanno già arrestato in flagranza di reato otto persone e sequestrato circa un chilogrammo di cocaina e crack, per un valore stimato di 30 mila euro. Recuperati anche 12.000 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. L'operazione rappresenta un duro colpo al traffico di stupefacenti nella zona del litorale romano, dove da tempo le forze dell'ordine monitorano fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio. Le indagini proseguono per individuare eventuali ulteriori ramificazioni del gruppo.



Controlli rafforzati nell'area universitaria: 380 persone identificate e 11 locali sanzionati

Viale Ippocrate sotto stretta sorveglianza: blitz e sanzioni contro la mala movida

Prosegue senza sosta l'azione di contrasto alla cosiddetta "mala movida" nell'area di viale Ippocrate, a ridosso dell'università La Sapienza. La Questura di Roma ha intensificato i controlli sul territorio con equipaggi in divisa e in borghese, impegnati sia in attività di polizia giudiziaria - con particolare attenzione allo spaccio di stupefacenti - sia in verifiche amministrative a carico dei locali. Da settimane si susseguono operazioni straordinarie coordinate dai Funzionari dell'Ufficio

Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, con il supporto della Polizia amministrativa, della Polizia locale di Roma Capitale e delle unità cinofile antidroga. A queste si aggiunge l'impegno quotidiano del Commissariato Porta Pia, competente per territorio. L'obiettivo è duplice: da un lato arginare gli assembramenti di persone spesso in stato di alterazione da alcol e droghe, che hanno generato tensioni con i residenti; dall'altro garantire il rispetto delle normative da parte delle attività

commerciali. Il bilancio degli ultimi blitz parla chiaro: 380 persone identificate, oltre 100 veicoli controllati e 11 locali sottoposti a verifica. In particolare, un'attività in via Catania è stata sanzionata per l'impiego di un dipendente straniero non in regola con il contratto di lavoro subordinato. Altre sei attività lungo viale Ippocrate sono state multate per il mancato rispetto del regolamento urbano sugli assembramenti esterni, legati a una gestione poco attenta del flusso degli avventori. I controlli,

che continueranno nelle prossime settimane, mirano a bilanciare gli interessi commerciali con la vivibilità del quartiere, restituendo spazi vitali ai residenti e tutelando la sicurezza pubblica, soprattutto nelle ore serali e notturne. Durante le sedute del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - alla presenza di rappresentanti del Comune di Roma Capitale e del Municipio competente - è stato evidenziato come gli assembramenti all'esterno dei locali ostacolino persino il passaggio dei mezzi di soccorso. L'attenzione su viale Ippocrate rientra in una strategia sistemica della Questura, che seleziona i quadranti critici sulla base delle mappe di calore dei fenomeni delittuosi e delle segnalazioni dei cittadini e dei comitati di quartiere. Proprio il senso civico della comunità, sottolineano le autorità, rappresenta un valore aggiunto nel miglioramento delle condizioni di vivibilità urbana.

Operazione straordinaria dei Carabinieri contro degrado e illegalità nella periferia est

Tor Vergata, weekend di controlli: due arresti e un'area sequestrata

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nel fine settimana le aree della periferia est della Capitale, con particolare attenzione al quadrante di Tor Vergata. L'operazione, condotta dai Carabinieri della Stazione locale in linea con le direttive del Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha portato all'arresto di due persone e alla denuncia di una terza. Nel corso delle attività, i militari hanno identificato 134 persone e controllato 72 veicoli, anche attraverso numerosi posti di blocco stradali. In serata, in via Arrighi, un 21enne romano già noto alle forze dell'ordine è stato notato aggirarsi con fare sospetto. Alla richiesta di fermarsi per un controllo, il giovane ha tentato la fuga, rifugiandosi nella propria abitazione e cercando di impedire l'ingresso ai militari. Nella colluttazione ha colpito al braccio uno degli agenti, provocandogli lesioni giudicate guaribili in sette giorni.

Bloccato e perquisito, il giovane è stato trovato in possesso di tre dosi di cocaina. È stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e segnalato all'Ufficio Territoriale del Governo come assuntore di stupefacenti. Sempre in serata, i Carabinieri hanno fermato un 45enne italiano con precedenti, trovato a bordo della propria auto con nove dosi di cocaina, dieci di crack e 170 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. In mattinata, l'operazione si è estesa anche a diversi autolavaggi della zona. In via Casilina, un 26enne egiziano, titolare di un'attività, è stato denunciato per abbandono di rifiuti pericolosi e scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione. L'area è stata posta sotto sequestro. L'intervento dei Carabinieri si inserisce in una più ampia strategia di contrasto al degrado urbano e alla microcriminalità, con l'obiettivo di restituire sicurezza e vivibilità ai quartieri periferici della Capitale.

Operazioni lampo della Polizia di Stato: sequestri e inseguimenti in meno di 24 ore

Droga camuffata da caramelle e furti in casa: tre arresti all'Eur

Cocaina nascosta in un pacchetto di caramelle, hashish occultato nel vano motore di un'auto e un furto in abitazione concluso con un inseguimento rocambolesco: è il bilancio delle ultime ore nel quartiere Eur, dove gli agenti del IX Distretto Esposizione hanno arrestato tre persone in meno di ventiquattro ore. Il primo intervento è scattato lungo viale America, dove una pattuglia ha notato un'auto dall'andatura sospetta con a bordo due uomini. Il comportamento nervoso dei passeggeri ha insospettito gli agenti, che hanno proceduto al controllo del veicolo. Illuminati dalla luce interna dell'abitacolo, i poliziotti hanno scoperto oltre 14 involucri di cocaina nascosti in un pacchetto di caramelle. Nel vano motore, invece, sono stati rinvenuti un involucro di marijuana e un panetto di circa 100 grammi di hashish. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al sequestro di ulteriore stupefacente e oltre 2.000



euro in contanti, nascosti tra la cappa della cucina e il soppalco del bagno. I due uomini, entrambi di nazionalità albanese, sono stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Il terzo arresto ha riguardato un 31enne di origini bosniache, sorpreso dopo un furto in abitazione. Alla vista degli agenti, l'uomo ha tentato la fuga ingranando la marcia contromano in via Rodessia, mettendo a rischio la sicurezza stradale con manovre pericolose. L'inseguimento si è concluso in via dell'Oceano Atlantico, dove il fuggitivo ha urtato un cartellone pubblicitario e ha cercato di dileguarsi a piedi in un'area boschiva. È stato bloccato poco dopo e arrestato per furto aggravato, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Le operazioni confermano l'intensificazione dei controlli nel quadrante sud della Capitale, dove la Polizia di Stato continua a presidiare il territorio per contrastare spaccio e microcriminalità.

Amianto nel Policlinico Militare di Anzio: nuova condanna al Ministero della Difesa

Sentenza del Tribunale di Roma: 750 mila euro di risarcimento ai parenti della dipendente civile morta di mesotelioma per l'esposizione al cancerogeno

Dopo anni di battaglie legali, arriva una sentenza che restituisce giustizia e dignità alla famiglia di M. M., dipendente civile del Policlinico Militare di Anzio morta nel 2009 a causa di un mesotelioma pleurico contratto sul posto di lavoro. E' definitiva e passata in giudicato la sentenza del Tribunale di Roma di condanna del Ministero della Difesa a risarcire i familiari della donna, riconoscendo il danno parentale alla madre, alla sorella e ai nipoti, per un totale di oltre 750 mila euro. Una vita dedicata al lavoro, spezzata dall'amianto - M.M., nata a Roma nel 1959, aveva lavorato per quasi trent'anni al Policlinico Militare di Anzio, inizialmente come giardiniera e poi con altre mansioni. Ignara del pericolo, operava in un ambiente contaminato da fibre di amianto, materiale presente nelle strutture dell'ospedale. Nel 2016, grazie all'azione dell'Osservatorio



Nazionale Amianto e all'impegno degli Avv.ti Ezio Bonanni e Ciro Palumbo, la giustizia aveva già riconosciuto la responsabilità del Ministero per la sua esposizione professionale, portando anche alla successiva bonifica della struttura avvenuta, purtroppo, solo dopo la sua morte. La nuova pronuncia del Tribunale di Roma ha riconosciuto il dolore e la perdita subiti dai familiari, respingendo le eccezioni avanzate dal

Ministero e confermando il legame diretto tra la malattia e l'ambiente di lavoro. La madre, la sorella, e i nipoti della vittima hanno ottenuto un risarcimento per il profondo stravolgimento affettivo e familiare causato dalla perdita. La sentenza ribadisce inoltre che l'amministrazione ha l'obbligo di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, e che il mancato rispetto di tale dovere configura una grave responsabilità civile.

"Questa decisione restituisce dignità a M. e alla sua famiglia, e rappresenta un segnale importante per tutte le vittime dell'amianto" - commenta Ezio Bonanni, presidente dell'ONA - "dietro ogni numero ci sono persone, affetti e storie di sofferenza. Continueremo a batterci perché nessun lavoratore debba più pagare con la vita il prezzo dell'amianto". Un simbolo di giustizia e di memoria - La sentenza non solo riconosce il diritto al risarcimento, ma riafferma il valore della memoria e della responsabilità istituzionale. Per l'ONA rappresenta un nuovo passo avanti nella lunga battaglia per la tutela delle vittime e la bonifica dei luoghi contaminati, un impegno che continua anche attraverso l'assistenza legale e medica gratuita offerta dall'associazione con il numero verde 800 034 294 e il sito www.osservatorioamianto.it.

in Breve

Ambiente, Prestipino: "Grazie al Consiglio comunale per la mozione contro il ddl Lollobrigida sulla Caccia"

"Ringrazio con tutto il cuore il consigliere Rocco Ferraro e le consigliere e i consiglieri che hanno contribuito oggi all'approvazione in Assemblea capitolina di una mozione per dire no al Disegno di legge di riforma della caccia, sostenuto dal ministro Lollobrigida e dal governo Meloni". Lo dichiara la Garante degli animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino. "Si tratta di un progetto inutile e dannoso per gli animali e che rischia di creare pericoli anche per l'incolumità pubblica, aumentando - come è nell'intenzione del ministro - sia le aree che i periodi di caccia e prevedendo la possibilità di abbattere animali anche in contesti privati e durante i periodi di nidificazione e di migrazione". "È importante che un segnale così netto sia arrivato per primo dalla Capitale d'Italia e l'auspicio è che adesso altre importanti città ne seguano l'esempio, a partire da quelle dove è presente un garante degli animali. Ho fiducia che tante altre voci vorranno unirsi a quella di Roma su questa battaglia di civiltà, che tocca profondamente una sensibilità sempre più sentita e diffusa".

Stati Generali Spettacolo, Smeriglio: "Segmento produttivo e occupazionale fondamentale da sostenere e tutelare"

"Una giornata di discussione e confronto importante, oggi agli Stati Generali dello Spettacolo all'Officina Pasolini, per ribadire che cinema, teatro, arte, musica rappresentano nel loro insieme un segmento produttivo e occupazionale fondamentale per Roma e per il Lazio. Un settore che nella nostra città coinvolge migliaia di lavoratrici e lavoratori, artiste e artisti, maestranze, professionisti dello spettacolo che merita attenzione, tutele e sostegno". Lo ha detto l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio, in occasione degli Stati Generali dello Spettacolo promossi da Left Wing, Unita e con la collaborazione di Officina Pasolini. "Dobbiamo tenere accesi i riflettori su un comparto tanto ricco di talento, qualità, professionalità quanto complesso e fragile dal punto di vista delle condizioni di lavoro. Quando parliamo di spettacolo parliamo certamente di linguaggi, di narrazioni, di bellezza, di pensiero, ma parliamo anche di lavoro, salario, diritti, risorse. E penso che sia su questo terreno che come istituzioni dobbiamo misurarci", conclude Smeriglio.

Azione: vicini agli agenti aggrediti Maggiori controlli sui monopattini

"Solidarietà e vicinanza agli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale aggrediti per aver fermato un monopattino con a bordo due persone durante un controllo di routine nella zona di Fontana di Trevi. Il crescente uso improprio dei monopattini, spesso in violazione delle norme del Codice della Strada, continua a rappresentare un rischio sia per chi li conduce che per pedoni e automobilisti. Nelle ultime due settimane le infrazioni accertate dai caschi bianchi superano quota e confermano l'urgenza di un'azione più incisiva. Per questo motivo, rivolgiamo un invito a intensificare i controlli nel centro storico e nelle aree a maggiore afflusso turistico, accompagnandoli a campagne di sensibilizzazione sui comportamenti corretti da tenere alla guida dei monopattini. Roma deve essere una città accogliente, ordinata e sicura. A chi indossa ogni giorno la divisa per far rispettare le regole e garantire la sicurezza e la vivibilità della nostra città va il nostro ringraziamento più sincero e il pieno sostegno per continuare, con determinazione e senso del dovere, il lavoro di tutela del bene comune". Così i consiglieri di Azione in Campidoglio Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, e Giuseppe Lobefaro, Maurizia Cicconi e Sofia De Dominicis, consiglieri di Azione in I Municipio.

Controlli rafforzati nell'area universitaria: 380 persone identificate e 11 locali sanzionati

Colle Oppio, blitz dei Carabinieri: arresti, denunce e 200 kg di rifiuti rimossi

Un'operazione straordinaria di controllo del territorio ha interessato ieri le zone di Colle Oppio e dell'Esquilino, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante, con il supporto delle unità cinofile di Santa Maria di Galeria, hanno messo in campo un intervento mirato contro illegalità e degrado urbano. L'azione, condotta secondo le direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condivisa dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha portato all'arresto di un giovane romano di 18 anni, sorpreso in via Guglielmo Pepe mentre cedeva dosi di hashish a un coetaneo. In suo possesso, i militari hanno rinvenuto 21 dosi della stessa sostanza e 280 euro in contanti, ritenuti frutto dell'attività di spaccio. Nella stessa via, è stato denunciato un 22enne albanese, senza fissa dimora, trovato con alcune dosi di cocaina e 355 euro in contanti. Altri due cittadini romeni, un uomo di 37 anni e una donna di 24, sono stati bloccati in via Merulana mentre tentavano di derubare un'anziana di 85 anni, cercando di strapparle la borsa. Denunciato anche un 36enne del Mali, già noto alle forze dell'ordine, trovato in possesso di un coltello da 8 cm e di un paio di forbici con lama di 18 cm durante un con-



trollo in via Principe Amedeo. Nel corso dell'operazione, i Carabinieri hanno identificato numerosi soggetti e notificato dieci ordini di allontanamento a persone che occupavano impropriamente spazi pubblici tra via Machiavelli, via Giovanni Giolitti, via La Marmora e via Guglielmo Pepe, ostacolando la libera fruizione delle aree urbane. Particolare attenzione è stata dedicata al parco del Colle Oppio, dove i militari hanno collaborato con gli operatori dell'A.M.A. per il ripristino del decoro: circa 200 chilogrammi di rifiuti di varia

natura, accumulati in giacigli di fortuna da persone senza fissa dimora, sono stati rimossi. Si ricorda che, trattandosi di indagini preliminari, tutti gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

“Voci in rete per un futuro senza mutilazioni genitali femminili (MGF)” è il titolo dell’evento tenutosi a Palazzo delle Esposizioni di Roma oggi, sabato 8 novembre. Obiettivo: unire le forze, tra istituzioni, comunità e territori, al fine di costruire un modello nazionale. Al centro dell’apuntamento, moderato dalla giornalista del Tg1 Nadia Zicoschi, i più recenti dati e contributi scientifici sulla pratica delle MGF a livello italiano e globale, momenti culturali e artistici, il coinvolgimento di giovani e comunità con background migratorio, uno spazio dedicato alle istituzioni sull’impegno per la prevenzione e il contrasto delle MGF e un dibattito a partire da video e corti realizzati da alcuni membri della Rete. Uno sguardo globale. Le mutilazioni genitali femminili rappresentano una violazione dei diritti umani che colpisce almeno 230 milioni di donne nel mondo, un dato in aumento del 15% rispetto a quello del 2000 (fonte Unicef). È quanto emerge dal Rapporto Globale sulle MGF 2025, curato da End FGM European Network, U.S. End FGM/C Network ed Equality Now. Il report, presentato per la prima volta in Italia da Amref Health Africa, documenta la presenza della pratica in 94 Paesi distribuiti tra Africa, Asia, Medio Oriente, America Latina, Europa e Nord America. In Italia, si registrano circa 88.500 donne che hanno subito MGF, con un aumento dell’1% rispetto alle stime del 2019, secondo l’analisi realizzata dall’Università Bicocca e dall’Università di Bologna. La prevalenza risulta maggiore tra le donne over 50, mentre tende a ridursi nelle generazioni più giovani. Tuttavia, sono circa 16.000 le bambine sotto i 15

Voci in Rete per un futuro senza mutilazioni genitali femminili



anni potenzialmente a rischio nel nostro Paese. Uno sguardo più ravvicinato ai dati del Lazio è stato offerto dalla professoressa Patrizia Farina dell’Università Bicocca e da Giancarlo Santone del Centro Salute Migranti Forzati - SaMiFo ASL Roma 1. “Nel Lazio - ha spiegato Santone - si stima che, su una popolazione di 22.382 donne e bambine nate all’estero ma residenti, siano circa 13.000 coloro che hanno subito le MGF.” L’evento è organizzato dalla Rete romana per la prevenzione e il contrasto delle MGF (nota 1), in collaborazione con altri Enti (nota2). La Rete è nata nel 2023 al termine del Progetto FAMI P-ACT, e coinvolge istituzioni, servizi sanitari, società scientifiche ed enti del terzo settore in un impegno comune. Nel 2025 la Rete ha promosso una rassegna di incontri formativi, tra i quali proprio quello tenutosi oggi a Palazzo Esposizioni di Roma. Durante l’evento il Professor Piero Valentini - Centro Salute

Globale Università Cattolica e Società Italiana di Pediatria - ha tenuto un intervento sul ruolo della pediatria per la prevenzione delle MGF. Altro tema al centro dell’evento il “dialogo intergenerazionale come motore del cambiamento”. Ne hanno parlato, per Amref Italia, i due Youth Leaders Esraa Newir, David Agbonifo. Per ActionAid Italia Haby Bah, Community Expert e la Community Leader Edna Moallin Abdurahman, che ha dichiarato “il linguaggio è il primo ponte tra culture nelle formazioni e nel lavoro con le donne parto sempre dall’ascolto e dal dialogo: solo conoscendo la loro realtà e quella delle comunità si può accompagnarle verso il cambiamento. Le mutilazioni genitali femminili non si superano solo con le leggi, ma lavorando insieme. Il nostro compito è far riflettere, creare fiducia e aprire spazi di prevenzione, perché le donne si sentano accolte senza giudizio da professionisti che ascoltano e costruiscono relazioni”. “Roma Capitale - sostiene l’as-

sessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari - ha voluto da subito affrontare il fenomeno in sinergia con una rete operativa per arrivare ad un modello efficace di prevenzione, anche attraverso il coinvolgimento delle popolazioni migranti. Per una responsabilità condivisa, è fondamentale lavorare insieme anche agli operatori sociali che hanno un ruolo fondamentale per la prevenzione e il contrasto della pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili che, come realtà complessa e delicata, merita di essere raccontata con estrema sensibilità, per promuovere la consapevolezza e il cambiamento senza ferire le persone coinvolte. Ogni storia è unica e merita di essere ascoltata con rispetto e senza pregiudizi, indicando che un cambiamento è possibile.” “Questa è una rete preziosa a cui Roma capitale partecipa da tempo con grande convinzione. Ognuna delle realtà qui presenti è infatti impegnata a fare la propria parte per promuovere prevenzione e superamento di una pratica che ha radici lontane. In questo percorso che reputo così

importante, c’è il desiderio di tenere insieme i diritti umani e il rispetto di tutte le culture, l’uguaglianza di genere e l’empowerment delle donne. E’ in questa ottica che anche la scuola può giocare un ruolo importante, come quel luogo dove si promuovere incontro, si pratica dialogo, si accresce consapevolezza”, ha poi commentato l’Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli. L’assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Roma Capitale Barbara Funari ha poi guidato un momento di dialogo su “Il ruolo delle Istituzioni pubbliche per la prevenzione e il contrasto delle MGF”. L’evento è stato impreziosito da canti tradizionali, reading di testimonianza e poesia, video installazione a cura del CPIA3 (Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti) di Roma e della video artist Tiziana Barcaroli. A margine dell’iniziativa il Direttore Generale ASL Roma 1, Giuseppe Quintavalle ha dichiarato “due anni fa abbiamo

intrapreso un percorso, costruito una rete reale e operativa che ci ha visti come protagonisti in prima linea sul territorio nella battaglia del diritto alla assistenza sanitaria, intesa non solo come assistenza clinica. Le MGF sono una pratica antropologicamente complessa ma è fondamentale dipingere un futuro diverso per le bambine che oggi risiedono nel nostro Paese. La loro nuova storia deve essere fatta di inclusione, cura, prevenzione e soprattutto consapevolezza condivisa. Per questo siamo qui oggi, tante realtà diverse, che ringrazio, che hanno un obiettivo comune e concreto fondato sull’agire”.

Aderiscono alla Rete: ASL Roma1; Amref Health Africa ETS; Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute Roma Capitale; Assessorato alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità Roma Capitale; Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro Roma Capitale; Cooperativa Roma Solidarietà (Ente promosso dalla Caritas Diocesana di Roma); CPIA3; Focus Casa dei Diritti Sociali; Società Italiana di Pediatria Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Migrante; CIES Centro Informazione Educazione allo Sviluppo Onlus; ActionAid Italia ETS; Centro Salute Globale Università Cattolica del Sacro Cuore; Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

Hanno collaborato alla realizzazione dell’evento l’Istituto Superiore di Sanità e la Società italiana di Medicina delle Migrazioni. Enti patrocinanti: Società Italiana di Pediatria; Istituto Superiore di Sanità; Società italiana di Medicina delle Migrazioni; Ordine della Professione Ostetrica di Roma e Provincia; OMCeO Roma-Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri.



Alla scoperta della chiesa degli artisti di Piazza del Popolo

Visite guidate alla Basilica di Santa Maria in Monte Santo. La piramide nei sotterranei, il miracolo dell’architettrice Plautilla Bicci, la devozione di attori, registi e pittori

Roma da scoprire. Il 21 e il 28 novembre 2025 occasione da non perdere per scoprire da vicino i piccoli e grandi segreti della Basilica di Santa Maria in Montesanto, la chiesa “gemella” degli artisti nella scenografica piazza del Popolo. In accordo con il vescovo e rettore Monsignor Antonio Staglianó la Claudia Biadi Music Academy Aps, in collaborazione con l’Associazione Culturale Sabate, promuove visite guidate all’interno della struttura ecclesiale. Arriva così a Roma una nuova iniziativa culturale per scoprire gli aspetti storici ed architettonici della chiesa nella quale operarono illustri architetti, tra gli altri, Gian Lorenzo Bernini e Carlo Fontana edificata su una preesistente piramide funeraria di epoca romana di alto valore prospettico, allora come oggi, di accesso da Nord a Roma dalla via Flaminia. I



visitatori rimarranno affascinati dalla vicenda miracolosa che interessò il dipinto ad olio su tela “Madonna del Carmine di Monte Santo” posto sull’altare. Un prodigio che sollevò una forte devozione del popolo dell’Urbe nei confronti di questa chiesa e che fece la fama di Plautilla Bicci, pittrice, miniatrice, accademica di San Luca, prima donna architetto di cui si ha testimonianza storica. Il

percorso di visita interesserà anche i sotterranei. Si parlerà inoltre della consuetudine - seguita alla iniziativa di monsignor Ennio Francia di promuovere una specifica messa per gli artisti - di celebrare presso la chiesa le esequie di attori, artisti e registi, caratteristica che rende la Basilica unica, facendone fulcro di devozione dell’ampio settore di cinema e spettacolo operante nella Città Eterna. Nella chiesa, tra gli altri, si sono tenuti i funerali di Ugo Tognazzi, Renato Rascel, Renato Carosone, Nino Manfredi, Mariangela Melato, Franco Califano, Fabrizio Frizzi, Stelvio Cipriani, Fred Bongusto, Monica Vitti, Gina Lollobrigida, Sandra Milo, Philippe Leroy, Nino Benvenuti, Adriana Asti. Parte dei proventi delle visite guidate ad offerta libera saranno devoluti quale obolo della chiesa.

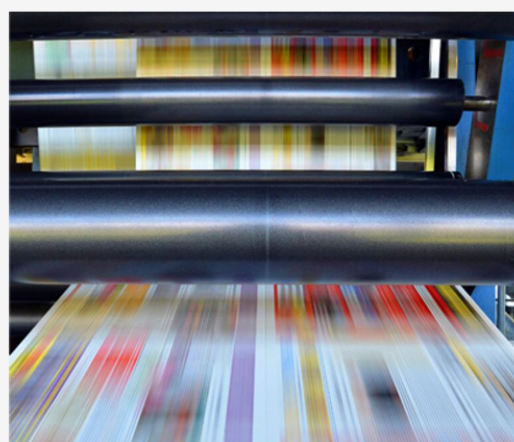
Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Freccette segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Case Rosse, municipio IV: ok alla variante al Prg

La Giunta di Roma Capitale ha approvato, su proposta dell'Assessorato all'Urbanistica, la Variante al PRG vigente per l'intero ambito Case Rosse, nel Municipio Roma IV. Il provvedimento, che dovrà essere approvato in Assemblea Capitolina, introduce nuove regole unitarie per tutto il quartiere e individua le opere pubbliche prioritarie per razionalizzare il sistema viario e dei parcheggi, e per rimodulare gli spazi pubblici e le aree verdi, con l'obiettivo di fornire agli abitanti nuovi spazi e opportunità, rafforzando così anche il senso di appartenenza e l'identità locale. Dal punto di vista urbanistico, la variante prevede la modifica della destinazione dall'attuale classificazione tra gli "Ambiti della Città della trasformazione" alle componenti appartenenti alla Città da Ristrutturare (che meglio rispondono alle caratteristiche del tessuto urbano e offrono strumenti più idonei per la soluzione delle principali criticità) e la perimetrazione di due Ambiti per i Programmi Integrati (PRINT) dove sviluppare, attraverso le procedure previste in questi strumenti, gli interventi finalizzati al rafforzamento di un sistema integrato di spazi pubblici. I principali interventi previsti sono: la realizzazione di un parco di grandi dimensioni, di un polo di servizi nel cuore dell'abitato (Centro civico, Centro anziani, Presidio sanitario) e di un asilo nido in un'area già di proprietà del Comune di Roma, insieme alla trasformazione dell'asse centrale in un viale urbano. Azioni, queste, che contribuiranno a trasformare l'attuale borgata in un efficiente quartiere della città, nel quale a tutti gli abitanti sarà consentito raggiungere il parco e le nuove polarità dei servizi comodamente in 15 minuti a piedi. Gli interventi avranno un valore complessivo di circa 19 milioni di euro, finanziati attraverso gli oneri concessori derivanti dalle nuove edificazioni. Nel mese di ottobre 2023 il provvedimento è stato presentato e ampiamente discusso con i cittadini, nell'ambito del processo partecipativo: 4 incontri pubblici svolti nella Sala Consiliare del Municipio IV, durante i quali è stata presentata la proposta d'intervento dall'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia e dai tecnici di Risorse per Roma. "Sono particolarmente soddisfatto di questa delibera che conclude un percorso molto lungo. C'è stato infatti un grande impegno per arrivare all'approvazione del Piano particolareggiato di Case Rosse e dare così certezze agli abitanti del quartiere, che da anni aspettano di poter avviare le opere di recupero urbanistico di questo importante quadrante del Municipio Roma IV. Un lavoro complesso legato a una variante urbanistica che ha richiesto tanti passaggi, comprese le ultime indagini geognostiche e vegetazionali che ci hanno consentito di chiudere il progetto. Oggi arriviamo alla conclusione di questo lungo iter, a riprova dell'attenzione di questa Amministrazione verso il recupero delle zone nate spontaneamente che ancora oggi necessitano di una riqualificazione urbana soprattutto in termini di infrastrutture e di servizi. Una riqualificazione che, grazie a questa delibera, a Case Rosse adesso può iniziare" spiega l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia.

Mancano i fondi, chiusa la Pineta della Leopardi

Interdetta la zona verde della scuola sita nel Parco di Monte Mario, ma per l'Associazione dei Genitori "Noi della Leopardi" la manutenzione del verde non può essere un'azione straordinaria e una tantum

Mancano i fondi, chiusa la pineta scolastica. È quanto sta accadendo alla Leopardi: in data 5 novembre 2025, i genitori degli alunni della scuola di Via di Parco della Vittoria 30, a Roma, si sono visti recapitare una comunicazione di interdizione della pineta della scuola da parte del Primo Municipio. Non un luogo qualsiasi, ma uno dei motivi principali per cui tante famiglie decidono di iscriverne i loro figli in quel plesso e non altrove. Uno spazio educativo fondamentale per le due scuole che si trovano nel Parco di Monte Mario, all'interno del Sistema delle Aree Naturali Protette di Roma: la scuola Primaria dell'I.C. Parco della Vittoria, statale, e quella municipale dell'Infanzia "Giacomo Leopardi", che cercano di portare avanti una didattica sempre più all'aperto (outdoor education) e a contatto con la natura. "Non è la prima volta che, come Associazione di Genitori 'Noi della Leopardi' portiamo all'attenzione la tutela di un bene così prezioso - spiega l'Associazione Noi della Leopardi - L'ultima iniziativa risale al 23 ottobre, con la richiesta di intervento urgente sulla pineta, inviata alla presidenza del Primo Municipio, al personale competente, per conoscenza anche all'Ente RomaNatura: un albero era caduto (fortunatamente senza arrecare danni a cose e persone), ma né le famiglie né le scuole avevano ricevuto alcuna comunicazione sullo stato di salute di quello spazio. Ora è arrivata, da parte del Primo Municipio, ma sono ancora molti i punti da sciogliere". "Nella delibera si parla di 'alberature che devono essere riviste', dopo essere state 'esaminate di recente e censite da tecnici abilitati'. Un atto doveroso, senza dubbio, ma non per questo privo di contorni comunque preoccupanti - proseguono i rappresentanti dell'Associazione dei Genitori - In primis perché nella comunicazione diffusa si segnala che la pineta è stata attualmente interdetta 'in assenza di fondi straordinari per ulteriori interventi particolari (endoterapia, ulteriori



abbattimenti). La manutenzione del verde cittadino, tanto più all'interno di un ambiente scolastico, non può essere considerata un'azione fuori dall'ordinario, su cui destinare fondi o finanziamenti extra, qualcosa di non indispensabile, non necessario e non urgente, da svolgere una tantum. Nella suddetta comunicazione si parla inoltre dell'abbattimento di circa '40 alberature ormai compromesse', realizzato da un anno a questa parte, senza che i genitori ne fossero a conoscenza, né che la pineta venisse ufficialmente chiusa, come in questo caso. Legittimo chiedersi in quali condizioni di sicurezza siano state svolte tali operazioni, considerando che nessuna recinzione è stata apposta prima del 5 novembre. Quanto tempo dovranno attendere le due scuole prima che la pineta venga riaperta? E, cosa resterà della pineta se, oltre agli abbattimenti, non è in corso anche la piantumazione di nuovi alberi?". In attesa di capire gli sviluppi, l'Associazione dei Genitori 'Noi della Leopardi' ha avviato una raccolta firme (https://www.change.org/Firma_per_la_pineta_Leopardi), per portare ulte-



riormente il problema all'attenzione delle Istituzioni, sollecitare la riapertura della pineta in piena sicurezza, e sanare quanto prima le "40 alberature" già abbattute, prevedendo nuove piantumazioni. "Confidiamo che con il "Progetto Piantumazione Roma Capitale 2026", o altre iniziative simili, si possa garantire la sopravvivenza di questo spazio verde, bene prezioso per tutta la comunità scolastica e non solo. E soprattutto - ha concluso l'Associazione - che venga rispettato un diritto fondamentale, sancito dall'articolo 9 della Costituzione: 'La Repubblica [...] tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni'. Un insegnamento per le cittadine e i cittadini di oggi e domani, che passa anche dalla scuola e dalla sua pineta".

De Santis-De Gregorio (Azione): "Servono investimenti su infrastruttura digitale" Campidoglio, servizi informatici in tilt

"Stiamo ricevendo numerose segnalazioni da cittadini e dipendenti comunali che lamentano il blocco o il forte rallentamento dei sistemi informatici di Roma Capitale. Questa situazione sta provocando gravi disagi negli uffici pubblici, in particolare nei servizi allo sportello, compresi quelli anagrafici, dove si registrano code, ritardi e impossibilità di accedere a servizi essenziali. Come Azione, lo diciamo da tempo: l'infrastruttura digitale della Capitale va completamente rinnovata. Servono investimenti massicci e una strategia concreta, perché senza fondamenta solide, ogni progetto di innovazione rischia di crollare. Parlare di 5G e smart city, di cui siamo contenti, rischia di costruire un gigante dai piedi d'argilla se



non si lavora prima su una base seria e capillare. Proprio ieri Roma Capitale ha ricevuto a Barcellona lo Smart City Award, un riconoscimento internazionale per il progetto "Rome: the City is transforming", che ha messo al centro l'inno-

vazione pubblica e la qualità della vita. È un premio importante, che testimonia una visione ambiziosa. Eppure, oggi non possiamo ignorare che la realtà quotidiana di molti cittadini e lavoratori è fatta di sistemi informatici che si bloccano, servizi che si interrompono e di una digitalizzazione che, troppo spesso, resta sulla carta. Una smart city si costruisce partendo dalle fondamenta: dai server che funzionano, dai software aggiornati, dalla sicurezza informatica, dalla formazione del personale. Roma merita una trasformazione digitale vera, concreta e inclusiva: guardare in alto è giusto, ma è urgente iniziare a farlo dal basso". Così Antonio De Santis e Flavia De Gregorio, consiglieri capitolini di Azione.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

ASL Roma 3; Al CPO la presentazione dello Ski Tour, lo sci per persone disabili

Martedì la manifestazione itinerante coinvolge più di 30 strutture in Italia impegnate nella riabilitazione nelle lesioni midollari

Lo sci è uno sport per tutti. Questo il messaggio di Ski Tour, l'evento che si svolgerà martedì 11 novembre, alle ore 12, all'interno della palestra del Centro Paraplegici Ostia di Viale Vega a Ostia e che prevede la presentazione delle attività dedicate allo sci invernale per persone con disabilità. La FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici) gestisce le discipline sportive dello sci alpino, sci nordico, snowboard, bob, biathlon, paraice hockey e wheelchair curling per atleti con disabilità fisiche o disturbi visivi. Mancano poco meno di 120 giorni alle Paralimpiadi di Milano

Cortina 2026, che si svolgeranno dal 6 al 15 marzo e la nazionale italiana si augura di onorare al meglio l'impegno casalingo con risultati importanti; nell'edizione del 2022 a Beijing gli azzurri si sono classificati all'undicesimo posto del medagliere generale, conquistando due ori, tre argenti e due bronzi. I due sciatori Chiara Mazzel e Renè De Silvestro, entrambi classe 1996, saranno i portabandiera dell'Italia. La ASL Roma 3 ha deciso di ospitare la manifestazione di presentazione dello Ski Tour 2025 - 2026, organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Freerider Sport Events, che ha



lo scopo di rendere possibile il connubio tra disabilità fisica e sport invernali, coinvolgendo prevalentemente persone con paraplegia, tetraplegia e amputazioni. La manifesta-

zione itinerante vede il coinvolgimento di più di 30 strutture sul territorio nazionale che, come il CPO, gestiscono la riabilitazione di persone con lesione midollare.

“L'obiettivo di questa manifestazione e di Freerider è l'integrazione della persona disabile attraverso lo sci che, praticato con la dovuta formazione e attrezzatura, porta all'annullamento della disabilità permettendo l'aggregazione e socializzazione tra persone con disabilità e normodotati - spiega la dottoressa Loredana Gigli, Dirigente delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione ASL Roma 3 - Freerider vuole avvicinare nuove persone allo sci e contemporaneamente completare la formazione per coloro che già praticano questa attività attraverso una metodologia avanzata e ricca di contenuti, sperimentata e consolidata negli anni dallo staff Freerider,

composto da maestri, tecnici e persone altamente qualificate. L'evento offrirà anche ai pazienti del CPO che lo vorranno di provare un nuovo sport e di essere protagonisti, in futuro, di una settimana bianca a testimonianza dell'importanza che l'attività sportiva riveste nel percorso di cura”. La pratica di questo sport avviene mediante l'uso di attrezzature specifiche che consentono a persone con disabilità di prendere parte a settimane bianche, seguite da maestri di sci qualificati e affiancate da istruttori con disabilità proprio per permettere l'apprendimento delle tecniche. Settimane bianche alle quali possono partecipare le persone con disabilità insieme a familiari e amici in un sano spirito di aggregazione e sportività. “La nostra attenzione allo sport per le persone con disabilità si arricchisce sempre di più - conclude la Dott. ssa Gigli - e magari il prossimo portabandiera della Nazionale paralimpica di sport invernali sarà uno dei nostri pazienti”. La partecipazione all'evento è libera e aperta a tutti.

Investita vigilessa in servizio fuori dallo stadio Olimpico

L'incidente è avvenuto a Largo Bratislava. La donna è stata trasportata al Gemelli, non è in pericolo di vita

Momenti di tensione ieri pomeriggio a Largo Bratislava, nei pressi dello stadio Olimpico, dove una vigilessa è stata investita mentre era impegnata nel servizio di viabilità all'uscita dell'impianto sportivo. Secondo quanto si apprende, la donna è stata colpita lateralmente da un veicolo in transito e, cadendo a terra, ha riportato ferite che hanno reso necessario il trasporto in ospedale. La vigilessa è stata soccorsa immediatamente e trasferita al Policlinico Gemelli. Le sue condizioni non destano preoc-

cupazione: non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale, che hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. Al momento non sono stati resi noti ulteriori dettagli sul conducente del veicolo coinvolto. L'episodio ha riacceso l'attenzione sulle condizioni di sicurezza del personale impiegato nei servizi di viabilità in occasione di eventi sportivi, soprattutto in aree ad alta densità di traffico come quelle intorno allo stadio Olimpico.

“Spaccata” in una gioielleria al centro commerciale Torresina

Rubati gioielli per 45 mila euro. I ladri sfondano la vetrina con un'auto e fuggono su una Maserati

Un colpo fulmineo e ben orchestrato ha scosso la notte romana: una gioielleria all'interno del centro commerciale Torresina, in via Andrea Barbato, è stata presa di mira da una banda di ladri che ha sfondato la vetrina con un'auto e ha portato via gioielli per un valore stimato di 45 mila euro. L'azione è avvenuta intorno alle prime ore del mattino. Dopo aver sfondato l'ingresso con un veicolo utilizzato come ariete, i malviventi hanno fatto razzia di preziosi e si sono dati alla fuga a bordo di un'altra vettura, che secondo le prime testimonianze potrebbe essere una Maserati. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Reparto Volanti e la Polizia Scientifica, che ha avviato i rilievi per raccogliere elementi utili alle indagini. Gli investigatori stanno analizzando le immagini delle telecamere di sorveglianza del centro commerciale e delle zone limitrofe per risalire all'identità dei responsabili e ricostruire l'esatta dinamica del furto. Al momento non si esclude alcuna pista, compresa quella di un gruppo specializzato in



furti su commissione. La modalità del colpo - rapida, violenta e mirata - lascia pensare a un'azione studiata nei dettagli.

Il docente di Storia e Filosofia si è accasciato in aula al Liceo Varrone. Inutili i soccorsi

Cassino, colto da malore a scuola, muore il professore Enrico Trotto

Un improvviso malore ha stroncato ieri mattina Enrico Trotto, docente di Storia e Filosofia al Liceo Varrone di Cassino. Il professore, 59 anni, si trovava in aula durante un'ora di disponibilità, mentre la sua classe era impegnata in uno stage in Trentino. Stava conversando con alcuni colleghi quando ha accusato il malessere: ha fatto appena in tempo a chiedere aiuto prima di accasciarsi a terra. I docenti presenti hanno tentato di rianimarlo e hanno immediatamente allertato il 118. I sanitari sono giunti in pochi minuti e hanno utilizzato anche un defibrillatore, ma ogni tentativo si è rivelato vano. Sul posto è intervenuta una Volante della Polizia di Stato, che ha effettuato i rilievi e accertato che il decesso è avvenuto per cause naturali. La notizia ha scosso profondamente la comunità scolastica del Varrone, dove Trotto era stimato per la sua passione per l'insegnamento e il legame con gli studenti. In segno di



lutto, la scuola ha sospeso le attività didattiche per la giornata.

Colpi in serie tra Outlet e negozi: 4 donne denunciate per furto aggravato

Un'operazione mirata dei Carabinieri della Stazione di Valmontone ha portato alla denuncia di quattro donne - due italiane e due peruviane, di età compresa tra i 23 e i 33 anni - gravemente indiziate di furto aggravato in concorso. Le donne, provenienti dal litorale romano e residenti in provincia di Milano, sono accusate di aver messo a segno una serie di colpi ai danni di attività commerciali tra Fuggi, Frosinone e il centro commerciale Outlet di Valmontone. Nel pomeriggio di ieri, il personale di vigilanza dell'Outlet ha notato le quattro aggirarsi con fare sospetto tra i negozi e ha allertato i Carabinieri. Gli agenti le hanno sorprese mentre asportavano, in concorso tra loro, diverse paia di occhiali per un valore superiore ai 2.500 euro. Grazie al sistema di videosorveglianza, è stato possibile individuare l'autovettura a noleggio

utilizzata dalle donne. All'interno del veicolo sono state rinvenute numerose confezioni di profumi, per un valore stimato di circa 5.500 euro. Le successive indagini hanno permesso di accertare che la merce era stata rubata poche ore prima in due negozi di Fuggi e Frosinone, come confermato dalle immagini acquisite dai Carabinieri. L'intera refurtiva è stata restituita ai titolari delle tre attività commerciali coinvolte. Le quattro donne sono state denunciate alla Procura della Repubblica di Velletri per furto aggravato in concorso. L'operazione rientra in un più ampio dispositivo di prevenzione messo in campo dalla Compagnia dei Carabinieri di Colferro, volto a contrastare la recrudescenza dei reati contro il patrimonio nelle aree commerciali, in stretta collaborazione con il personale addetto alla sicurezza.

Premio d'eccellenza dalla Bobby Jones Chiari & Syringomyelia Foundation Nuovo riconoscimento internazionale per il professor Massimiliano Visocchi

Un prestigioso riconoscimento internazionale porta ancora una volta in alto il nome di Cerveteri nel mondo della medicina. Il professor Massimiliano Visocchi, stimato neurochirurgo del Policlinico Gemelli di Roma e concittadino etrusco, ha ricevuto la medaglia "International Excellence in Medicine 2025", conferita dalla Bobby Jones Chiari & Syringomyelia Foundation (BJCSF), organizzazione statunitense che da anni si dedica alla ricerca, alla formazione e alla sensibilizzazione sulle patologie neurologiche rare come la malformazione di Chiari e la siringomielia. La cerimonia ufficiale di consegna è avvenuta nel corso del gala internazionale "Night of Light", tenutosi a Roma il 7 novembre 2025, un evento di grande rilievo che ogni anno riunisce scienziati, medici e filantropi provenienti da tutto il mondo per celebrare l'impegno e i risultati ottenuti nel campo della medicina e della ricerca neuroscientifica. La medaglia, recante la dicitura "For your commitment to service, community involvement, altruism, leadership

and dedication to patient care" ("Per il tuo impegno nel servizio, nella comunità, nell'altruismo, nella leadership e nella dedizione alla cura dei pazienti"), sintetizza perfettamente i valori che hanno contraddistinto l'intera carriera del professor Visocchi: competenza, umanità e spirito di servizio. Il premio, consegnato annualmente a figure che si sono distinte a livello mondiale, riconosce non solo l'eccellenza professionale, ma anche la capacità di unire la pratica clinica alla ricerca scientifica e all'impegno sociale.

Docente di Neurochirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, il professor Visocchi vanta una carriera ricchissima di esperienze, ricerche e interventi di altissimo livello. È autore di numerosi studi scientifici pubblicati su riviste internazionali e ha partecipato come relatore a convegni e congressi in tutto il mondo. Con oltre 3.000 interventi chirurgici come primo operatore, è considerato uno dei massimi esperti nel trattamento delle patologie cranio-ver-



tebrali e spinali complesse. Il riconoscimento della Bobby Jones Foundation rappresenta dunque la naturale conseguenza di un percorso professionale costruito su anni di dedizione e ricerca costante. Ma ciò che più distingue il professor Visocchi, come sottolinea la motivazione del premio, è la sua capacità di coniugare la scienza con l'altruismo, la tecnica con l'ascolto, la conoscenza con la sensibilità verso



il paziente. Per la comunità di Cerveteri la notizia assume un significato speciale. Vedere un concittadino raggiungere traguardi di tale rilievo internazionale è motivo di grande orgoglio collettivo. Non solo per l'eccellenza scientifica riconosciuta, ma anche perché il professor Visocchi rappresenta un modello positivo di dedizione e umanità, qualità che ispirano le nuove generazioni e valorizza-



no l'immagine della città. Come recita il motto inciso sulla medaglia, "Ad honorem Dei et utilitatem hominum" ("A onore di Dio e a beneficio dell'uomo"), il premio celebra non solo il successo personale, ma una visione etica e universale della medicina, intesa come servizio alla vita e al prossimo. Il conferimento della "International Excellence in Medicine 2025" al professor Massimiliano Visocchi conferma ancora una volta come la passione, la competenza e la dedizione possano condurre a risultati straordinari. Un riconoscimento che onora lui, la comunità scientifica italiana e la sua Cerveteri, fiera di annoverare tra i suoi cittadini una figura che rappresenta nel mondo il meglio della medicina e dei valori umani che la animano.

Durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di Cerveteri, la giunta guidata dal sindaco Elena Gubetti ha superato la mozione di sfiducia presentata dai gruppi di opposizione. A margine della votazione, il consigliere comunale Alessandro Panizza (Fratelli d'Italia) ha diffuso una riflessione personale, definita da lui stesso "felicamente divisiva, schietta e poco diplomatica". Nel suo intervento, Panizza - che rappresenta da quasi due anni il Consiglio dei Giovani di Cerveteri - affronta il tema del cosiddetto svecchiamento della politica locale, sottolineando come la vera differenza non risieda nell'età anagrafica, ma nella mentalità e nell'approccio etico di chi amministra la cosa pubblica. Con toni appassionati e diretti, il consigliere critica la "metodologia politica egemone da decenni" nella città, invocando una "rivoluzione delle coscienze" che possa restituire spazio e ascolto alle nuove generazioni: "Durante la seduta consiliare della scorsa settimana, la giunta Gubetti ha resistito strenuamente alla mozione di sfiducia presentata dall'opposizione. Di analisi politiche di circostanza se ne sono fatte fin troppe; mi permetto oggi di esprimere un mio parere personale, felicemente divisivo, schietto e poco diplomatico. Premessa: rappresento da quasi due anni il Consiglio dei Giovani di Cerveteri, un organo alla nascita mirabile, pieno di ragazzi - da una

Panizza (FdI): "A Cerveteri serve una rivoluzione delle coscienze"

Il consigliere d'opposizione dopo la mozione di sfiducia alla Giunta Gubetti: "Non è una questione di età, ma di modo di fare politica. I giovani continuino il loro cammino, con coraggio e dedizione"



parte e dall'altra - meritevoli di attenzione e di ascolto. Questa, sia chiaro, non è una premessa di piaggeria, ma è il frutto e la sintesi di mesi e mesi passati a lavorare silenziosamente, attraversando anche fasi critiche di accesa discussione. Di questo lavoro poco è emerso finora, a causa di vicissitudini con il Comune che spero potranno essere chiarite nelle dovute sedi, causando un senso generale di demoralizzazione e sfiducia da parte della larga maggioranza dei ragazzi eletti in questa assise: ragazzi, sottolineo, che si sono donati e che si donano tuttora - senza un compenso (viva Dio, ci mancherebbe) - spendendo tempo e dedizio-

ne per la comunità nella quale sono nati e nella quale, malgrado l'attuale condizione, vorrebbero continuare a vivere. Giovani studenti e lavoratori eletti da altrettanti giovani studenti e lavoratori che, nelle legittime sfumature di pensiero e differenti sensibilità, hanno riposto in loro fiducia per uno svecchiamento della politica nel nostro Comune. Andiamo al sodo, analizzando il significato del termine svecchiamento. (Da questo momento parlerò a mio nome e a nome della comunità politica e giovanile che mi onora di rappresentare.) Con svecchiamento non intendiamo un'assurda guerriglia contro chi, per decisione del

Destino, fosse nato prima di una determinata data anagrafica. Questo concetto, via via sempre più millantato e affibbiato dai calunniatori di paese nei confronti di chi è neofita della politica e vorrebbe rompere determinati schemi deleteri - per i giovani, per gli adulti, per gli anziani - è quanto di più assurdo possa essere espresso. Noi siamo devoti alla conoscenza, stimiamo e sosteniamo chi, data la maggiore esperienza acquisita nel corso dei decenni, abbia la virtù e la lungimiranza di venire a insegnare la propria tecnica a noi, ultimi arrivati. Disprezziamo però, con una rabbia incandescente nata dal banale utilizzo dei nostri sensi visivi e uditivi, chi - vecchio o giovane che sia - si faccia portavoce e azionista di un determinato polveroso e arteriosclerotico modo di fare politica: il vecchio modo di fare politica. Non possiamo esimerci dall'indicare, con chiarezza e senso di amore verso la nostra Terra e la nostra Coscienza, quegli ambigui soggetti dediti all'opportunismo, all'affarismo, al saltimbanchismo

politico. Anteponiamo quindi alla becera distinzione tra "giovani" e "vecchi" un sacrosanto principio di discriminazione etica tra diverse tipologie di Umanità: poco ci importa della data anagrafica, sappiamo bene dell'esistenza di "vecchi-giovani" e di "giovani-vecchi". Chiarita questa questione, torniamo alla giunta Gubetti. Tralasciando le numerose criticità sottolineate in modo esauritivo nella stesura della mozione di sfiducia da parte dei consiglieri d'opposizione sulla gestione ormai decennale di questo paese, mi permetto di aggiungere una banale considerazione: non si dà il caso che gli unici due under 30 eletti nella maggioranza di centrosinistra oggi si trovino a sedere tra i banchi dell'opposizione (mi riferisco agli ottimi quanto distanti ideologicamente da me Federico Salamone e Alessio Lasorella), come non si dà il caso che l'attuale maggioranza di centrosinistra si regga sul claudicante consigliere (d'opposizione, si fa per dire) eletto tra le fila del mio partito (FdI), ora nel gruppo misto dopo essere stato allontanato

da Noi Moderati. Questa situazione, che per ironia e casualità del destino rappresenta al meglio lo stereotipo dello scontro tra "giovani e vecchi", è emblematica della metodologia politica egemone da decenni a Cerveteri. Ripeto: il dato anagrafico dei singoli individui poco importa, ma è chiaro che a scontrarsi non ci siano più solamente beghe di natura materiale, ma due concezioni distinte del fare politica. Lo vediamo chiaramente: la città, anche banalmente sotto il grigio aspetto gestionale, è quanto di più stagnante possa esistere. Giovani non ascoltati, messi all'angolo: qualunque sia il proprio spazio d'azione. Città lenta, priva di servizi, sempre più repellente alla dinamicità imprenditoriale e sempre più avvezza alla metamorfosi in un grande alveare residenziale per il fine-vita. Ironicamente, per dirla in modo futurista e Marinettiano facendo un piccolo esempio, hanno così paura della velocità che hanno addirittura dovuto piazzare insopportabili dossi e piste ciclabili ogni 100 metri d'asfalto: anche il limite dei 50 km/h oggi è un pericolo per i fautori della Città-RSA. Restiamo a guardare; verranno tempi migliori, nella speranza che una rivoluzione delle coscienze possa arrivare anche da noi, per risolvere problemi ben più grandi del "destra-sinistra". C'è del buono in questo mondo e per questo i giovani continueranno il loro cammino".

Tre giorni per l'ottava edizione dell'evento dedicato a musei e destinazioni culturali

“Better together”: torna RO.ME - Museum Exhibition, da domani la fiera internazionale dei luoghi della cultura

In uno degli anni più significativi per la Capitale, quello del Giubileo, torna RO.ME - Museum Exhibition, la fiera internazionale dedicata ai musei, ai luoghi e alle destinazioni culturali. L'ottava edizione si svolgerà dal 12 al 14 novembre 2025 nella suggestiva cornice delle Corsie Sistine del Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia, a pochi passi dalla Basilica di San Pietro. Con il titolo “Better together”, l'edizione 2025 si propone come spazio di confronto e co-progettazione per affrontare le sfide che investono il mondo della cultura: cambiamenti nei pubblici, sostenibilità, scarsità di risorse e necessità di innovazione. L'obiettivo è promuovere sinergie tra pubblico e privato, rafforzare il fundraising e valorizzare la partecipazione attiva dei cittadini. Il programma prevede oltre 35 incontri, panel e presentazioni con più di 80 speaker italiani e internazionali. Tra i momenti clou, il convegno inaugurale organizzato con il Ministero della Cultura, dedicato al “Piano Olivetti per la cultura” e al ruolo dei musei nella rigenerazione dei territori. Tra i relatori: Marianna Bressan (Castello di Miramare), Giorgio De



Finis (MAAM), Federica Rinaldi (Museo Nazionale Romano) e Daniela Tisi (Alte Marche Creative). Altro appuntamento di rilievo sarà la conferenza internazionale “Deep surfaces”, pro-

mossa da UNESCO e Royal Commission for AIUla, che riunirà esperti da Germania, Italia, Romania, Arabia Saudita e Cina per discutere di architettura e valorizzazione dei siti UNESCO. La fiera ospiterà circa

80 aziende italiane e straniere con soluzioni che spaziano dal merchandising museale alla mixed reality, dall'illuminotecnica alle app per visitatori. Torna anche il RO.ME Museum Store, boutique temporanea con accessori, ceramiche, gioielli e oggetti d'arte destinati ai buyer di musei internazionali. Grande attenzione sarà riservata al fundraising culturale con l'edizione 2025 di “Più Fundraising Più Cultura”, promossa dalla Scuola di Fundraising di Roma, Patrimonio Cultura e Fundraising Lab. L'iniziativa esplorerà le motivazioni del dono e presenterà casi virtuosi di partecipazione civica alla gestione del patrimonio. Grazie al supporto di Regione Lazio, Lazio Innova e Camera di Commercio di Roma, saranno presenti numerose imprese del territorio. In agenda oltre 600 incontri B2B con 30 buyer internazionali selezionati da ICE, tra cui rappresentanti di musei statunitensi (New York Historical Society, Huntington Library), europei (Victoria and Albert Museum, IMMA, Natural History Museum of Denmark), asiatici (Hangzhou Winland Center) e società di exhibition design come Lumsden Design, Expology e Citi's Immersives. RO.ME - Museum Exhibition si conferma così un appuntamento strategico per il futuro della cultura, un laboratorio di idee e relazioni per chi immagina nuovi modi di vivere, raccontare e sostenere il patrimonio.

A MagicLand, il parco divertimenti più grande del Centro-Sud Italia, il Natale risplende di pura magia: dall'8 novembre 2025 al 6 gennaio 2026 torna Magic Christmas, l'appuntamento più amato dell'anno! Per l'occasione, il parco si trasforma in un luogo incantato, dove grandi e piccini potranno vivere la vera essenza delle feste grazie a un'esperienza straordinaria firmata dal Regno di Babbo Natale di Vetralla. Tra luci, decorazioni, musiche, percorsi e show spettacolari, ogni angolo di MagicLand racconterà la meraviglia e la magia del Natale. Il viaggio comincia già all'ingresso, dove un maestoso albero di Natale accoglie i visitatori e proprio come fosse una soglia, li invita a immergersi in un mondo meraviglioso. Da qui si snodano suggestivi percorsi a tema che trovano il loro culmine nel Castello di Babbo Natale, luogo incantato che conduce fino all'incontro con Babbo Natale in persona, con il quale scattare foto, consegnare le letterine dei desideri e vivere momenti indimenticabili. Accanto alle attrazioni più amate arrivano tante novità tutte da scoprire, a cominciare da La Fabbrica delle Bollallegre, un percorso teatrale e interattivo ricco di luci e scenografie inaspettate. Guidati da simpatici personaggi, i visitatori potranno svelare il segreto della Magisfera, il cielo dove brillano i desideri di tutti i bambini del mondo. Qui, tra miniere di carbone, ricette magiche e tanta allegria, fluttuano le straordina-

La magia del Natale brilla a Magicland

Torna Magic Christmas, nuovi percorsi spettacolari, musiche e decorazioni suggestive, show emozionanti, parate e l'immancabile incontro con Babbo Natale



rie Bollallegre: bolle speciali, grandi, enormi, multiformi e colorate, in grado di portare felicità ovunque volino e far immergere gli spettatori in un luogo fatato. Il divertimento prosegue con Magic Winter, la nuovissima area gonfiabili dove i più piccoli potranno scatenarsi scivolando dalla grande casa innevata o percorrendo i vagoni del treno di Babbo Natale tra bastoncini di zucchero e cioccolato per vivere l'inverno e le feste più spensierate di sempre. Torna, in una nuova e suggestiva location all'aperto, anche il Regno AdvenTour: un emozionante percorso che accompagna i visitatori attraverso ventiquattro tappe, proprio come in un calendario dell'Avvento. Ogni stazione diventa un invito alla scoperta, all'emozione e alla condivisio-

ne, fino alla venticinquesima tappa, un mistero da risolvere per tutti... Ma le emozioni non finiscono qui! Dopo il grande successo delle precedenti edizioni, torna a grande richiesta e in una versione completamente rinnovata “Lucy e il Mistero della Magia Perduta”, il musical natalizio più amato di MagicLand, estratto dall'omonimo libro scritto da Giorgio

Onorato Aquilani, autore e creatore dell'universo narrativo del Regno di Babbo Natale. Nella splendida cornice del Gran Teatro Alberto Sordi, i visitatori potranno assistere gratuitamente allo spettacolo e lasciarsi trasportare dalla storia di Lucy, una piccola stella dei desideri che intraprende un viaggio insieme ai suoi amici per ritrovare la forza della magia e far risplendere di

nuovo il Natale: una fiaba poetica e divertente che saprà incantare i più piccoli e far riflettere i più grandi. Le sorprese continuano all'interno di Cosmo Academy Planetarium, il più grande planetario d'Europa, dove sarà possibile ammirare “Aurora: Lights of Wonder”, lo spettacolare video VR e full dome in tempo reale 4K x 4K dell'aurora boreale, per immergersi in un'esperienza visiva senza precedenti: un viaggio mozzafiato tra le luci del Nord, a due passi da Roma. Ogni giornata sarà animata da parate, spettacoli itineranti e momenti musicali che trasformeranno MagicLand in un grande palcoscenico a cielo aperto. Le strade del parco prenderanno vita con la Christmas Parade, una festosa parata che vedrà sfilare la

nuova e irresistibile Casa di Marzapane ambulante, insieme alla mascotte Gattobaleno e ai coloratissimi personaggi del Regno di Babbo Natale - Buddy & Pretty, Steve il Candy Cane, Henry lo Schiaccianoci, le renne Rudy e Lampo, Lucy la Stella e l'immancabile Dr. Krampy - pronti a portare allegria e stupore in ogni angolo del Parco. A scandire la giornata anche i medley delle più belle canzoni natalizie, eseguiti dal cast artistico sui due palchi principali: il palco centrale in Main Street, cuore pulsante dell'evento e il nuovo palco nella piazza del Castello di Babbo Natale, dove musica, danza e magia regaleranno emozioni per tutta la famiglia. A completare l'esperienza, il Magic Christmas Express, il trenino natalizio che accompagnerà gratuitamente grandi e piccini in un suggestivo viaggio tra luci, decorazioni e atmosfere da fiaba. Non mancheranno i Mercatini di Natale, dove gustare dolci e specialità dello street food natalizio e scoprire tante idee regalo firmate Elfidea. Per i più piccoli, il truccabimbi ElfFace Painting regalerà sorrisi scintillanti e un tocco di magia in più (attività non inclusa nel biglietto). Inoltre, in tutti i ristoranti del Parco sarà disponibile il menù Christmas, pensato per i bambini e accompagnato da una fantastica sorpresa. Magic Christmas è molto più di un evento: è un viaggio tra emozione, meraviglia e spirito natalizio; un'occasione unica per riscoprire insieme la gioia di credere nella magia.



a cura di Davide Oliviero

La relazione, prima ancora che concetto, è condizione originaria dell'umano. È ciò che precede la parola, il linguaggio, l'immagine; è il gesto che unisce due presenze e genera il senso stesso dell'esistenza condivisa. L'arte, fin dalle sue origini, ha operato come dispositivo relazionale: ha costruito ponti invisibili tra il creatore e chi osserva, tra l'individuo e la collettività, tra il mondo e la sua rappresentazione. Ma se in passato tale legame era mediato dall'oggetto — la tela, la pietra, la forma — la contemporaneità, nella sua accelerazione digitale, ha dissolto ogni distanza tra l'opera e la vita. In un'epoca in cui la connessione sostituisce l'incontro e la prossimità si riduce a icona, la relazione torna a imporsi come necessità estetica e morale. È questa la premessa concettuale su cui si fonda "1+1. L'arte relazionale", grande retrospettiva allestita dal 29 ottobre 2025 al 1 marzo 2026 nella Galleria 3 del MAXXI di Roma, a cura di Nicolas Bourriaud, con la collaborazione di Eleonora Farina. Non si tratta semplicemente di una mostra, ma di una verifica storica e critica: un viaggio nel pensiero di un'intera generazione di artisti che, a partire dagli anni Novanta, ha scardinato il principio stesso dell'opera d'arte, trasformandola da oggetto a evento, da prodotto a esperienza. È, soprattutto, una riflessione sul modo in cui la relazione — quella autentica, fisica, empatica — sopravvive nell'era della simulazione globale. Bourriaud, teorico e curatore francese, pubblicò nel 1998 il saggio *Esthétique relationnelle*, individuando in quelle pratiche artistiche fondate sull'interazione e sulla socialità la nascita di una nuova estetica. L'artista, scriveva, non rappresenta più il mondo ma lo ricrea come "insieme di relazioni umane e del loro contesto sociale". L'opera, quindi, non è più un fine, ma un mezzo: un'occasione d'in-

“L'arte relazionale” – La forma contemporanea della relazione secondo Nicolas Bourriaud

A trent'anni dalla nascita dell'Estetica Relazionale, il MAXXI accoglie una retrospettiva che ripensa il senso dell'incontro umano nell'arte contemporanea

contro, una situazione di scambio, un frammento di vita vissuta. A distanza di trent'anni, "1+1" riporta in scena questa intuizione, interrogandola alla luce di un presente in cui il rapporto con l'altro è mediato da schermi, reti e algoritmi. Il titolo stesso — "1+1" — traduce l'intera teoria in una formula poetica: la somma di due entità non produce una quantità, ma una relazione. Tra l'uno e l'altro si genera qualcosa che non appartiene né all'uno né all'altro, un terzo elemento immateriale e vitale: lo spazio dell'incontro. È in questo intervallo, in questo tra, che nasce l'arte relazionale. La Galleria 3 del MAXXI si trasforma per l'occasione in un laboratorio vivo. Le linee fluide dell'architettura di Zaha Hadid, concepite come flussi di movimento, diventano la cornice naturale per un percorso che rifiuta la frontalità e l'immobilità della mostra tradizionale. Non si entra in una sequenza di opere, ma in un sistema di esperienze. Ogni installazione esiste solo nel momento in cui qualcuno la abita, la attraversa, la vive. Lo spettatore non osserva: partecipa. Il museo non conserva: respira. Fra gli artisti presenti, Rirkrit Tiravanija rappresenta forse la sin-

tesi più limpida dell'estetica relazionale. Dalla sua cucina condivisa, in cui prepara e offre cibo al pubblico, alla più ampia riflessione sull'ospitalità come atto politico, Tiravanija ha costruito una pratica basata sul dono, sulla condivisione del tempo, sull'esperienza conviviale come scultura effimera. In questa mostra, come altrove, il cibo diventa linguaggio, e il tavolo una forma plastica dell'incontro. Pierre Huyghe, al contrario, sposta la riflessione sul terreno biologico: i suoi ecosistemi, popolati da organismi, immagini e processi naturali, interrogano la relazione tra umano e non umano, tra naturale e artificiale. L'opera, qui, non è un contenitore ma un ambiente vitale, un microcosmo in equilibrio precario, in cui lo spettatore entra come elemento costitutivo. Philippe Parreno costruisce spazi sensibili, in cui luci, suoni e movimenti reagiscono alla presenza umana. Le sue installazioni sembrano respirare: pulsano, mutano, si accendono e si spengono in risposta all'ambiente, fino a dissolvere il confine tra l'opera e chi la osserva. Con Dominique Gonzalez-Foerster, la dimensione relazionale si fa memoria e immaginazione: i suoi ambienti evocano luoghi interiori, camere della

mente, dove l'esperienza individuale diventa collettiva. Carsten Höller porta invece l'interazione sul piano percettivo: tunnel, scivoli, ambienti sospesi che trasformano il visitatore in protagonista di un esperimento sensoriale. L'arte diventa esperienza del corpo, esercizio di instabilità, pedagogia dell'incertezza. Diversamente, Vanessa Beecroft lavora sulla relazione tra presenza e distanza, tra corpo e sguardo: le sue performance collettive mettono in scena la fragilità del corpo femminile come campo di tensione tra disciplina e vulnerabilità. Maurizio Cattelan, infine, introduce nella trama della mostra la dimensione dell'ironia, il cortocircuito morale che smaschera l'ambiguità di ogni partecipazione, ricordando che ogni relazione porta con sé anche la possibilità del fallimento. Accanto a questi protagonisti, la rassegna include opere di Francis Alÿs, Lygia Clark, Félix González-Torres, Douglas Gordon, Monica Bonvicini e Kutluğ Ataman, ampliando il campo dell'estetica relazionale a pratiche differenti ma affini nello spirito. Le installazioni di González-Torres, ad esempio, con le loro pile di caramelle da prendere e condividere, anticipa-

vano già negli anni Ottanta la nozione di opera partecipata. Le esperienze sensoriali di Lygia Clark, concepite come "strumenti relazionali", trasformavano la percezione del corpo in dialogo. Anche Francis Alÿs, con le sue azioni poetiche nello spazio urbano, ridefiniva la relazione tra artista e contesto sociale. Il risultato è un mosaico di esperienze che restituiscono all'arte la sua dimensione pubblica, partecipata, processuale. Il visitatore non è più consumatore di immagini ma elemento attivo di un sistema estetico in continua rigenerazione. L'arte relazionale non si limita a rappresentare il mondo: lo abita, lo riformula, lo ricuce nei suoi frammenti. Bourriaud, nel suo testo fondativo, parlava di "micro-utopie quotidiane", piccole esperienze di convivenza capaci di opporsi al cinismo del tardo capitalismo. A distanza di tre decenni, quella visione si carica di un significato nuovo. Oggi, nel tempo dell'iperconnessione e della distanza emotiva, la relazione torna a essere un gesto rivoluzionario. "1+1" lo dimostra con la concretezza della pratica artistica: cucinare insieme, condividere un silenzio, respirare nello stesso spazio diventano atti di resi-

stenza, forme di umanità ritrovata. La mostra si inserisce perfettamente nell'identità del MAXXI, museo che ha sempre interpretato la contemporaneità come processo in divenire. L'architettura di Zaha Hadid, con la sua fluidità organica e la sua assenza di confini, sembra dialogare naturalmente con il pensiero relazionale: corridoi che si aprono come vene, luci che scorrono come flussi, spazi che si rigenerano nel passaggio. Tutto, qui, partecipa alla costruzione di un'esperienza estetica condivisa. "1+1" non è dunque una semplice retrospettiva, ma una forma di scrittura collettiva, un esperimento museale che rinuncia alla verticalità per adottare la grammatica dell'orizzontalità. Ogni incontro è un'opera, ogni scambio un atto creativo. Alla fine del percorso non resta nulla da possedere, ma molto da ricordare: un sorriso, una parola, una presenza. In un mondo che ha smarrito la densità del contatto, la mostra restituisce alla relazione la sua natura originaria: non mezzo ma fine, non concetto ma sostanza. L'arte relazionale, riletta da Bourriaud con la distanza di chi osserva il proprio passato come un cantiere ancora aperto, non si offre come estetica del dialogo, ma come etica della prossimità. È un'arte che si misura con la fragilità, che abita l'instabilità come luogo generativo, che si alimenta della partecipazione come unica forma di permanenza possibile. Così, nel fluire delle sue opere e nella vibrazione dei suoi spazi, "1+1. L'arte relazionale" si rivela non soltanto una mostra, ma un manifesto implicito: la dichiarazione che l'arte, per esistere, ha ancora bisogno dell'altro. Che la bellezza, come la relazione, non si possiede, ma si condivide. E che, in fondo, anche nel XXI secolo, 1+1 non fa due: fa l'incontro, la vita, il mondo.

I Museo del Genio di Roma: dove l'intelligenza costruisce la memoria

Ha aperto a Roma un museo che non somiglia a nessun altro. Niente quadri da ammirare in silenzio, niente teche che separano il visitatore dagli oggetti, ma un racconto continuo di idee, strumenti e gesti che hanno trasformato la storia del Paese. È il Museo del Genio dell'Esercito Italiano, un nome che evoca più un'energia che un'istituzione. Perché qui il "genio" non è un titolo onorifico, ma una condizione naturale: quella dell'intelligenza che lavora, che costruisce, che inventa. Roma, che di musei ne possiede più di qualsiasi altra città, non ne aveva ancora uno dedicato al pensiero del fare. Questo nasce dove un tempo c'era solo disciplina e archivio, dentro le mura del vecchio Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio (ISCAG), che oggi si apre stabilmente al pubblico come centro di cultura e di memoria. Non si espongono reliquie, ma esperienze. Non si racconta la guerra, ma la conoscenza che da essa, nei secoli, ha saputo ricavare ponti, strade, stru-

menti di comunicazione, visioni di futuro. L'iniziativa porta la firma di Difesa Servizi, la società in house del Ministero della Difesa che da anni si occupa di valorizzare il patrimonio museale delle Forze Armate. Ma ciò che conta è che, dietro il linguaggio tecnico delle istituzioni, si percepisce un gesto più profondo: la volontà di far uscire la storia del Genio dal perimetro militare e di consegnarla ai cittadini, come patrimonio collettivo. Chi entra nel nuovo museo non trova la retorica della divisa, ma quella, più sobria e umana, della mente che costruisce. È un luogo dove la competenza diventa bellezza, e dove la tecnica smette di essere un fatto freddo per rivelare la sua natura poetica. Nelle sale espositive, ordinate con rigore ma senza austerità, si incontrano le tracce della grande avventura tecnologica italiana: dalle origini dell'ingegneria militare fino alle invenzioni che hanno cambiato la comunicazione moderna.

Tra gli oggetti più significativi spicca l'attrezzatura radio-telegrafica originale di Guglielmo Marconi, testimone di quella prima scintilla che, con il coraggio di un esperimento, aprì l'era della comunicazione a distanza. Poco più in là, una piccola teca custodisce uno dei primissimi telefoni di Antonio Meucci, affiancato dalle sue evoluzioni successive: telefoni da campo, centraline, apparecchi che raccontano la nascita di un linguaggio nuovo tra uomini e macchine. Oggetti che un tempo servivano a comunicare ordini di battaglia, e che oggi sembrano parlare un'altra lingua: quella del progresso come atto di fiducia nella mente umana. La visita si trasforma presto in un dialogo tra passato e presente. Ogni oggetto, anche il più umile, diventa un personaggio. Ogni meccanismo racconta una storia di ostinazione, di errore e di scoperta. Si scopre così che la storia del Genio non è una galleria di successi, ma un mosaico di tentativi, di intuizioni e di invenzioni nate

spesso da bisogni urgenti, poi trasformate in conquiste civili. Dall'ingegneria alle comunicazioni, dal volo alla costruzione di ponti, tutto in questo museo parla di una stessa energia: quella dell'intelligenza che non si rassegna ai limiti. Ad accompagnare la riapertura del complesso sono due mostre temporanee, diverse nel tono ma uguali nello spirito. La prima, "Vivian Maier. The Exhibition", è dedicata alla fotografa americana che trasformò il suo sguardo silenzioso in un racconto universale. Curata da Anne Morin, massima esperta dell'artista, la mostra presenta oltre duecento fotografie che catturano la vita quotidiana con un'attenzione pudica e profonda. Vivian Maier, che lavorò come bambinaia per tutta la vita e che fu scoperta solo dopo la sua morte, incarna alla perfezione il senso di questo museo: l'intelligenza che osserva e conserva, senza clamore, ma con tenacia. La mostra è prodotta da Arthemisia, in collaborazione con

I Giganti gentili. Architettura e antropologia delle torri colombaie della provincia di Esfahan

Quando l'architettura rurale diventa poesia del paesaggio e memoria di un equilibrio perduto tra uomo e natura

I Giganti gentili. Architettura e antropologia delle torri colombaie della provincia di Esfahan

Quando l'architettura rurale diventa poesia del paesaggio e memoria di un equilibrio perduto tra uomo e natura

Vi sono architetture che, più che costruzioni, appaiono come sedimentazioni di un sapere millenario: non nate da un atto di volontà progettuale, ma dall'inerzia di una necessità agricola, da un rapporto con la terra che si è fatto forma, misura e ritmo. Le torri colombaie della provincia di Esfahan appartengono a questa categoria di edifici che la storia dell'arte ha spesso relegato ai margini, considerandoli come "architetture minori". Eppure, chi le osserva senza pregiudizio riconosce in esse un equilibrio di proporzioni, una logica strutturale e una bellezza di materiali che nulla hanno da invidiare alle grandi opere del potere o del culto.

La mostra I Giganti gentili. Architettura e antropologia delle torri colombaie della provincia di Esfahan, ospitata al Museo Pietro Canonica di Villa Borghese dal 22 ottobre 2025 all'11 gennaio 2026, nasce con l'intento di restituire dignità e consapevolezza a questo patrimonio, frutto di una sapienza collettiva dimenticata. Curata da Danilo Rosati, co-direttore della Missione di ricerca ISMEO nella regione di Esfahan, da Ilaria Elisea Scerrato, responsabile della documentazione antropologica, e da Livio Pittui, coordinatore del progetto espositivo, la mostra è promossa da Roma Capitale – Assessorato alla Cultura e dalla Sovrintendenza Capitolina, con l'organizzazione di ISMEO e il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il percorso espositivo, essenziale e meditato, riunisce fotografie, rilievi, modelli tridimensionali e materiali audiovisivi che documentano le torri colombaie iraniane nella loro duplice natura: monumenti dell'ingegno costruttivo e, insieme, testimonianze di un'economia agricola oggi scomparsa. Due modelli in gesso e resina, realizzati con precisione filologica, riproducono differenti tipologie di torri, mentre le pro-



iezioni immersive restituiscono al visitatore la percezione spaziale e luministica di questi edifici, così radicati nel paesaggio di Esfahan.

Le torri colombaie, borj-e kabotar in persiano, sorsero principalmente durante il periodo safavide, tra XVI e XVII secolo, quando Esfahan, sotto lo scia Shāh 'Abbās I, divenne capitale e centro di un vasto rinnovamento urbanistico e agricolo. Le fonti dei viaggiatori europei dell'epoca – tra cui Thomas Herbert e Jean Chardin – ne attestano la diffusione e l'ammirazione suscitata: centinaia di costruzioni, spesso alte più di quindici metri, costellavano la campagna, integrate nei sistemi di irrigazione e nei frutteti. Lungi dall'essere meri rifugi per colombe, esse costituivano un ingranaggio essenziale nella catena produttiva: il guano, ricchissimo di azoto, veniva raccolto periodicamente e utilizzato come fertilizzante, indispensabile alla coltivazione dei melograni, dei pistacchi e delle viti.

Ciò che colpisce in queste torri, e che la mostra rende con chiarezza, è la loro coerenza costruttiva. I materiali sono locali – mattone crudo, gesso, paglia – e la tecnica edilizia si fonda su una conoscenza empirica del clima e della materia. Le pareti, spesse e traforate da piccole aperture, mantengono una temperatura costante e

garantiscono ventilazione naturale; gli interni, organizzati su più piani, sono costituiti da migliaia di nicchie disposte secondo schemi geometrici che rivelano un senso quasi musicale della simmetria. L'aspetto esterno, con le sue merlature e le sue decorazioni a rilievo, ha insieme una funzione estetica e pratica: impedire ai predatori di arrampicarsi e penetrare all'interno. Si tratta, in breve, di un'architettura funzionale elevata al rango di organismo, perfettamente integrata con il ciclo vitale che serve.

L'interesse dell'ISMEO per questo patrimonio non nasce da un semplice impulso documentario, ma da un intento di salvaguardia e interpretazione culturale. Le torri colombaie sono oggi in gran parte abbandonate: l'uso dei fertilizzanti chimici ne ha reso obsoleta la funzione originaria, e l'urbanizzazione ha eroso il tessuto rurale che le sosteneva. Tuttavia, come scriveva Carlo Ludovico Ragghianti a proposito dell'arte "anonima" e popolare, il valore estetico di un manufatto non dipende dalla sua destinazione, ma dalla qualità del suo linguaggio formale. In queste torri, il linguaggio è tanto essenziale quanto esatto: l'armonia di una forma generata dalla necessità.

È significativo che la mostra trovi sede pro-

prio al Museo Pietro Canonica, dove sono conservate due tele di Alberto Pasini – pittore orientista dell'Ottocento – che raffigurano le torri colombaie di Kunickak, viste durante il suo viaggio in Persia tra il 1855 e il 1856 al seguito del diplomatico Prosper Bourée. Le opere di Pasini, di una raffinatezza luminosa, testimoniano come queste architetture fossero già allora percepite come elementi poetici del paesaggio orientale. In esse la torre diventa emblema di una civiltà immobile e contemplativa, di un tempo sospeso in cui l'uomo e la natura si rispecchiano reciprocamente.

La presenza di queste opere stabilisce un ponte concettuale fra due epoche e due sguardi: quello estetizzante del XIX secolo, che trasformava l'Oriente in immagine, e quello analitico del XXI, che lo restituisce alla sua verità antropologica. L'esposizione, in tal senso, non si limita a documentare un fenomeno architettonico, ma interroga la nostra percezione stessa del patrimonio: ciò che un tempo appariva "esotico" rivela oggi la propria modernità, come modello di sostenibilità, di economia circolare e di rapporto armonico con l'ambiente.

Nel linguaggio visivo della mostra prevale la sobrietà: l'allestimento non cerca effetti spettacolari, ma concentra l'attenzione sulla struttura, sulle superfici, sulla materia. Le fotografie a grande formato, realizzate durante le campagne di ricerca, colgono le torri nel loro isolamento lirico, emergenti dal paesaggio come colonne di un tempio invisibile. I materiali audiovisivi, invece, aggiungono il respiro del contesto: il rumore del vento, il volo dei piccioni, le voci degli abitanti che ancora ricordano la pratica antica della raccolta del guano. Tutto concorre a restituire la continuità tra edificio e territorio, tra manufatto e comunità.

L'esposizione assume, così, un valore che oltrepassa il dato scientifico per farsi meditazione sulla forma e sul tempo. Ogni torre è una pagina di storia naturale e umana, un capitolo di quella "architettura senza architetti" che tanto affascinava Bernard Rudofsky e che Federico Zeri, in più occa-

sioni, riconobbe come componente essenziale del patrimonio figurativo universale. La bellezza, qui, non è il frutto di un'intenzione artistica, ma di una necessità resa forma: la misura di un equilibrio irripetibile tra l'uomo e il suo ambiente.

Non è difficile, davanti a queste immagini, avvertire un senso di malinconia: la consapevolezza che simili testimonianze appartengono a un mondo che si estingue. Ma proprio questa fragilità conferisce loro una qualità sacra, una dignità silenziosa che le parole difficilmente traducono. I Giganti gentili non è soltanto una mostra di architettura, ma un atto di riconoscimento nei confronti di una civiltà contadina che ha saputo edificare senza distruggere, trasformare senza violare.

Il titolo stesso, all'apparenza poetico, trova pieno riscontro nel dato oggettivo: giganti per dimensione e ingegno, gentili per la funzione pacifica e produttiva che esercitavano. Le torri colombaie di Esfahan incarnano quella "ragionevolezza della forma" che Zeri amava rintracciare anche nei manufatti più umili del passato, dove la necessità diventa estetica e l'uso si fa stile. Visitare questa mostra significa dunque accedere a una lezione di metodo e di misura. In un'epoca che tende a confondere il monumentale con il grandioso, I Giganti gentili ricorda che la vera grandezza risiede nella proporzione e nella durata: nella capacità di un'opera di attraversare i secoli restando utile, armoniosa, leggibile. È una riflessione che riguarda l'architettura, ma anche la critica d'arte: un invito a restituire al mondo rurale, al vernacolare, al "minore", quella dignità di studio e contemplazione che la storiografia spesso gli ha negato.

Così, al termine del percorso, l'immagine che rimane è quella di una torre di fango e luce, erosa dal vento, ma ancora intatta nella sua geometria. Un monumento alla modestia e alla precisione, alla continuità della vita più che al trionfo dell'uomo. In essa si riassume l'essenza di un'architettura davvero civile, dove l'intelligenza pratica si fa bellezza, e la bellezza coincide con la giustizia del costruire.

Rinasce nella Capitale l'antico Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio, oggi trasformato in un luogo vivo di conoscenza, bellezza e invenzione

Vertigo Syndrome e Chromaphotography, e restituisce la grandezza discreta di un talento femminile che seppe vedere ciò che gli altri ignoravano.

Accanto a lei, l'ironia colorata di Ugo Nespolo invade gli spazi con la mostra "Pop Air", presentata in anteprima mondiale. Le sue sculture gonfiabili, giganti e leggere, reinterpretano in chiave giocosa i capolavori della scultura internazionale, dimostrando che anche la leggerezza è una forma di pensiero. Nespolo, con la sua consueta intelligenza visiva, non teme di portare il sorriso dentro un luogo di disciplina: è il suo modo per dire che la fantasia è un motore non meno potente del calcolo. In un certo senso, Marconi e Nespolo si stringono la mano attraverso il tempo: entrambi hanno creduto nell'impossibile, e l'hanno reso concreto.

Queste due mostre, così diverse per linguaggio e tono, rappresentano le due anime del nuovo Museo del

Genio: la memoria e la meraviglia, il rigore e la curiosità. Da un lato la fotografia che osserva e documenta, dall'altro la scultura che si espande e gioca. Due forme opposte e complementari di intelligenza che rendono il museo un luogo non solo da visitare, ma da vivere, dove la conoscenza diventa emozione e l'emozione, conoscenza.

Il progetto è promosso dal Ministero della Difesa e dall'Esercito Italiano, realizzato da Difesa Servizi e organizzato da Arthemisia, con la collaborazione della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale e di Poema. Tra gli sponsor figurano Generali Valore Cultura, mobility partner Frecciarossa – Treno Ufficiale, e media partner la Repubblica. Una rete di sinergie che testimonia come, anche in tempi incerti, l'investimento nella cultura resti il modo più concreto per parlare di futuro.

Visitare il Museo del Genio non significa solo guardare

degli oggetti, ma confrontarsi con un'idea precisa: quella di un'Italia che, quando lavora bene, sa unire l'ingegno alla grazia, la logica alla fantasia. In un'epoca in cui si parla tanto di innovazione, questo museo ricorda che il nuovo non nasce dal nulla, ma cresce sulle radici del sapere. E che la vera modernità non è nell'abbandonare la memoria, ma nel farla funzionare ancora.

Roma, che da secoli vive di grandezze e di rovine, guadagna così un luogo che le somiglia: concreto, stratificato, vivo. Un luogo dove il ferro e la carta, la voce e l'eco, si tengono insieme come in una sinfonia di mani e di pensieri. Non un monumento al passato, ma una fabbrica di futuro.

In fondo, il Museo del Genio racconta questo: che l'intelligenza, quando si fa gesto, lascia tracce più durature del marmo. E che, in una città abituata alla bellezza, la più grande di tutte resta quella del costruire.



Via Gomenizza: inaugurata la nuova palestra all'aperto

Onorato: "Lo sport sia davvero un privilegio per tutti"
Trabucco-Sartini (CG): "Spazio pensato per tutte le età"

"Abbiamo inaugurato questa mattina il nuovo parco sportivo pubblico attrezzato a via Gomenizza, in I Municipio. Grazie ai fondi ottenuti dalla Lista Civica Gualtieri Sindaco in Consiglio comunale, quest'opera consentirà a tantissimi giovani, adulti e anziani di praticare attività fisica all'aperto, in compagnia e soprattutto in forma gratuita". Lo dichiara Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale. "Ci sono 29 stazioni in 5 aree tutte diverse - spiega Onorato - dallo spazio ludico a quella degli over 65, fino alla zona inclusiva con attrezzature utilizzabili anche dai diversamente abili. Questo intervento, insieme ai 6 nuovi playground che stiamo realizzando, ai nuovi palazzetti e alla riqualificazione di impianti comunali abbandonati, rientra nella nostra visione di rendere lo sport davvero un diritto di tutti, non un privilegio di pochi o un lusso come purtroppo oggi è.



Ringrazio il capogruppo in Campidoglio della lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco per aver stanziato i fondi, il consigliere municipale della Lista Civica Gualtieri Sindaco Renato Sartini per aver individuato l'area e il Municipio I aver eseguito i lavori". "Questa mattina abbiamo inaugurato la palestra all'aperto in via Gomenizza, nel Municipio I: uno spazio nel verde accessibile e inclusivo, pensato per tutte le età,

dai più piccoli agli over 65, dotato anche di attrezzature utilizzabili da persone con disabilità. - dichiara il capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco - Ho voluto con convinzione finanziare quest'intervento perché crediamo nello sport come strumento di benessere, prevenzione e coesione sociale. L'area è attrezzata sia con macchine da allenamento che con elementi ludici, come il tavolo da

ping-pong, per favorire l'aggregazione tra generazioni diverse. Roma Capitale sta investendo molto sullo sport di base, accessibile a tutti, promuovendo nuovi spazi nei quartieri che incoraggino uno stile di vita sano, la socialità e l'inclusione. Quello di via Gomenizza è solo un primo passo: ne seguiranno altri in altri municipi", conclude Trabucco. "La palestra di via Gomenizza, in quanto agorà dello sport con macchine da allenamento per tutti, si propone come spazio verde di aggregazione intergenerazionale reale, in cui la cittadinanza potrà andare oltre gli spazi di aggregazione virtuale rappresentati da cellulari e social. Abbiamo bisogno di più spazi pubblici in cui, come in piazze di paese o dei vecchi quartieri e rioni, ci si possa guardare negli occhi e scambiare due chiacchiere", dichiara Renato Sartini, consigliere della Lista Civica Gualtieri Sindaco nel Municipio I.

Allo stadio Galli è festa Cerveteri

Gli etruschi vincono e convincono rilanciandosi nei piani alti della classifica: 3-1 il finale di una gara spumeggiante



Vittoria pesante del Cerveteri che batte l'Olimpus Roma con il punteggio di 3 a 1 dopo una gara maiuscola, dove ha prevalso agonismo e concretezza. Gli etruschi con questo successo, il quinto risultato utile di fila, si proiettano in zona play off. Le reti sono di Falco e Ferruzzi nel primo tempo, mentre nella ripresa gli ospiti accorciano con un rigore con i Cervi in dieci uomini. Nonostante l'inferiorità trovano il terzo goal grazie a un goal di Bezziccheri che dimostra talento e sostanza. Una vittoria che scalda la tifoseria e trascina gli etruschi nei piani alti della classifica.

Altro 2-1, l'Etrurians ci prende gusto

Doppietta di Giustini e Nepi ko. Domenica si va a Selva Candida

L'Etrurians torna a vincere mettendosi alle spalle subito il ko di Borgata Gordiani. Ci pensa Giustini, con una doppietta, a piegare la Fortitudo Nepi che in realtà prova una reazione nel finale accorciando il punteggio ma ciò non basta. E alla fine sono i gialloviola ad esultare prendendosi tre punti d'oro e inserendosi nel treno delle squadre ben posizionate nell'alta classifica. Mister Rinaldi ha schierato il 4-3-1-2 che ha dato parecchie garanzie nell'ultimo periodo. Rossi tra i pali, in difesa Giannella e Pierini centrali con Eluwa e Roscioli esterni. In mezzo al campo Angelucci play e capitano, con Catini e Peluso. Cotea ad agire dietro Giustini-Cobzaru, tandem d'attacco. L'avvio evidenzia il timbro dei padroni di casa che partono con grande intensità e a metà primo tempo trovano la rete del vantaggio con Giustini: imbucata di

Cotea per l'attaccante che sposta e calcia sorprendendo il portiere all'angolo basso. Scatenato Giustini quando nella ripresa, sugli sviluppi di una rimessa laterale, elude il difensore e a giro sul secondo palo fredda ancora l'estremo difensore Vukorepa. Al 36' inaspettatamente il Nepi accorcia con Acquaviva, il più lesto ad insaccare dopo la respinta sul palo e a 5 minuti dalla fine espulso Pierini. Non succede più nulla, l'Etrurians alza le braccia al cielo. Soddisfatto al triplice fischio il mister Danilo Rinaldi. "Non dobbiamo guardare la classifica - ammette il tecnico - ma pensare solo a migliorarci. È un gruppo giovane e il nostro obiettivo è di crescere partita dopo partita. Sono davvero contento dei ragazzi, hanno dimostrato finora che ce la possiamo giocare con tutti. È un ottimo gruppo e piano piano sono convinto che ci toglieremo parec-

chie soddisfazioni se continuiamo in questo modo". Parola anche al protagonista del match. "Contento per la doppietta - commenta Emanuele Giustini - ma soprattutto per la vittoria della squadra. Dobbiamo continuare così puntando sempre in alto ma con i piedi per terra". Tra i protagonisti di questo inizio di stagione certamente Simone Angelucci, lo scorso anno in Sardegna, quest'anno in un ruolo anche diverso, davanti alla difesa. "Per me non fa differenza - conclude - ho sempre giocato a centrocampo, in qualsiasi posizione. L'importante è aiutare sempre la squadra che devo dire si sta comportando molto bene. Non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo". Prossima giornata in trasferta contro il fanalino di coda del Play Selva Candida che non ha mai vinto finora e si trova ultima a 1 punto. Una partita però da non sottovalutare.



RADIO TV
RADIO ROMA
 PRIMI DA SEMPRE
 ROMA 104.0 FM | DAB
 www.radioroma.it

SEGRETO
Carmelo

 Studio di progettazione gioielli
 e sculture orafe
 Centro Storico Cerveteri

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
 pubblicità
 www.spotpubblicita.it

Jazz transoceanico all'Alexanderplatz

Stasera Faraci & Ratner Quartet in concerto. Sul palco anche Giovanna Mottini

Stasera, martedì 11 novembre alle ore 21, l'Alexanderplatz Jazz Club di Roma ospita un appuntamento imperdibile per gli amanti del jazz contemporaneo: il concerto del Niccolò Faraci & Adam Ratner Quartet, con la partecipazione straordinaria della cantante brasiliana Giovanna Mottini. Il progetto nasce dall'incontro tra il bassista italiano Niccolò Faraci e il chi-

tarrista californiano Adam Ratner (già collaboratore di Knowler e Louis Cole), due artisti dal background eclettico e internazionale. Sul palco, insieme a loro, Lorenzo Blardone al piano e tastiere e Andrea Bruzzzone alla batteria, già compagni di Faraci nel quartetto "Motel Kaiju", protagonista di tour in USA, Europa e Asia. Il repertorio proposto è un mix di

jazz elettrico, latin e sperimentazioni sonore, con brani originali tratti dalle pubblicazioni dei due musicisti. L'obiettivo è chiaro: offrire al pubblico un'esperienza musicale intensa e vitale, capace di attraversare oceani e culture. La voce di Giovanna Mottini, ospite della serata, aggiungerà una sfumatura brasiliana al viaggio sonoro, arricchendo la perfor-

mance con la sua sensibilità e il suo timbro unico. La direzione artistica è affidata a Eugenio Rubei, che conferma ancora una volta la vocazione internazionale dell'Alexanderplatz, storico punto di riferimento per il jazz nella Capitale. Oltre alla musica, il club offre anche un servizio ristorante con cucina curata, vini selezionati e cocktail bar.



Oggi in TV martedì 11 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	5
06:00 - 1mattina News 06:28 - CCISS - Viaggiare informati 06:30 - Tg1 06:33 - 1mattina News 06:58 - Che tempo fa 07:00 - Tg1 07:10 - 1mattina News 08:00 - Tg1 08:30 - Che tempo fa 08:35 - Unomattina 08:55 - Tg Parlamento 09:00 - TG1 LIS 09:03 - Unomattina 09:50 - Storie italiane 11:55 - È sempre mezzogiorno! 13:30 - Tg1 14:05 - La volta buona 16:00 - Il paradiso delle signore 16:52 - Che tempo fa 16:55 - Tg1 17:05 - Vita in diretta 18:40 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:30 - Cinque Minuti 20:35 - Affari tuoi 21:30 - La ragazza del mare 23:45 - Porta a porta 23:55 - Tg1 00:00 - Porta a porta 01:30 - Che tempo fa 01:35 - L'Eredità 02:50 - Una pallottola nel cuore 04:30 - RaiNews	06:00 - La Grande Vallata 06:50 - Un ciclone in convento 07:35 - La Porta Magica 08:30 - Tg2 08:45 - Radio2 Social Club 09:58 - Meteo 2 10:00 - TG2 Italia Europa 10:55 - Tg2 Flash 11:00 - Tg Sport 11:10 - I Fatti Vostri 13:00 - Tg2 13:30 - Tg2 Costume & Società 13:50 - Tg2 Medicina 33 14:00 - Tennis: Nitto ATP Finals 16:15 - Bella - Ma' 17:00 - La Porta Magica 18:00 - Tg Parlamento 18:10 - TG2 LIS 18:15 - Tg2 18:35 - Tg Sport 18:58 - Meteo 2 19:00 - N.C.I.S. Los Angeles 19:42 - N.C.I.S. Los Angeles 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - Belve 23:45 - Sanremo Giovani 00:55 - Radio2 Social Club 02:04 - Meteo 2 02:10 - Appuntamento al cinema 02:15 - Non odiare 03:40 - Le leggi del cuore 05:05 - Rex 05:50 - Piloti	06:00 - RaiNews 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:30 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 09:45 - Re Start 10:40 - Parlamento Spaziolibero 10:55 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:50 - Quante storie 13:20 - Passato e Presente 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione Meteo 14:20 - Tg3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Tg Parlamento 15:25 - Girobanda 16:15 - Geo 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione Meteo 20:00 - Blob 20:15 - Nuovi Eroi 20:40 - Il cavallo e la torre 20:50 - Un posto al sole 21:20 - Amore Criminale 23:30 - Sopravvissute 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Parlamento Magazine 01:15 - Protestantesimo 01:45 - Sulla via di Damasco 02:20 - RaiNews	06:07 - Movie Trailer 06:09 - 4 Di Sera 07:04 - La Promessa - 529 Parte 2 07:40 - Terra Amara - 41 08:44 - My Home My Destiny - 119 09:51 - My Home My Destiny - 120 10:45 - Tempesta D'amore - 115 - 1atv 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:23 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo - Stazione Di Servizio - li Parte/Peccati Di Castle Cove 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima) 15:37 - Diario Del Giorno 16:28 - I 300 Di Fort Canby - 1 Parte 17:39 - Tgcom24 Breaking News 17:48 - Meteo.It 17:49 - I 300 Di Fort Canby - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:32 - 10 Minuti 19:46 - Meteo.It 19:47 - La Promessa - 530 Parte 1 - 1atv 20:29 - 4 Di Sera 21:30 - E' Sempre Cartabianca 00:49 - Dalla Parte Degli Animali 02:27 - Movie Trailer 02:29 - Tg4 - Ultima Ora Notte 02:48 - Top Crack - 1atv 04:18 - Bucci Di Banana	06:00 - Prima Pagina Tg5 06:09 - Meteo.It 06:15 - Prima Pagina Tg5 07:53 - Traffico 07:54 - Meteo.It 07:59 - Tg5 - Mattina 08:44 - Mattino Cinque 10:51 - Tg5 Ore 10 11:00 - Forum 12:58 - Tg5 13:25 - Meteo.It 13:55 - Beautiful - 9228 14:08 - Forbidden Fruit - 94 14:45 - Uomini E Donne 16:05 - La Forza Di Una Donna - 144 16:25 - Amici Di Maria 16:55 - Dentro La Notizia 18:30 - Grande Fratello - Pillole 18:38 - Avanti Un Altro 19:35 - Tg5 Anticipazione 19:36 - Avanti Un Altro 19:54 - Tg5 Prima Pagina 20:01 - Tg5 20:33 - Meteo.It 20:40 - La Ruota Della Fortuna 21:20 - Riassunto - Notte Nel Cuore 21:21 - La Notte Nel Cuore 00:31 - X- Style 01:11 - Tg5 - Notte 01:50 - Meteo.It 01:56 - Uomini E Donne 03:03 - Ciak Speciale - La Vita Va Così 03:20 - Una Vita Xix 05:08 - Distretto Di Polizia	06:34 - Magnum P.I. 08:28 - Chicago Fire 11:26 - Fbi: Most Wanted 12:25 - Studio Aperto 12:59 - Meteo.It 13:00 - Grande Fratello 13:14 - Sport Mediaset 13:58 - Sport Mediaset Extra 14:08 - I Simpson 15:27 - Ncis: Los Angeles 17:22 - The Mentalist 18:10 - Grande Fratello 18:20 - Studio Aperto Live 18:23 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:53 - Grande Fratello 19:10 - Studio Aperto Mag 19:31 - C.S.I. Miami 20:28 - Ncis - Unita' Anticrimine 21:15 - Le Iene 01:09 - Sono Lillo - 5 01:41 - Studio Aperto - La Giornata 01:52 - Ciak News 01:55 - Sport Mediaset - La Giornata 02:12 - Camera Cafe' 02:23 - Com'erano Fatti Gli Animali Preistorici 05:03 - Primo Indiziato: La Terra! 05:48 - Hazzard - Tris Di Duke

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)
Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.30**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 21.30**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

